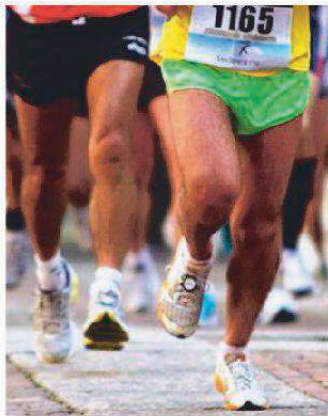


SEMPRE
IN ATTIVITÀ

Chi corre non smette mai: gli eventi podistici

Chi corre non si ferma mai. Il podismo, in tutta Italia, conosce un'attività inesausta, che attraversa anche i mesi più rigidi e, ovviamente, si intensifica con l'avvicinarsi della primavera. Già questo marzo sono tante le manifestazioni legate alla corsa a cui è possibile partecipare, in tutta Italia. Il 4 marzo, a Carpi (Mo) si svolgerà l'ottava "Camminata della Salute": una corsa non competitiva che si svolge su 10, 8, 6, 4 o 2 chilometri, a seconda del livello di ciascun partecipante. Il giorno successivo, a Brescia, si disputerà la nona "Corsa Rosa", altra manifestazione non competitiva su un percorso di 6 chilometri. Sempre il 5 marzo, a Firenze, si alza un po' la posta: parliamo della quarta edizione del "Firenze Urban Trail", corsa competitiva di 45 chilometri 45 (D+1200m) e 30 chilometri (D+600m). Il 12 marzo si corre fra gli ulivi e le spiagge del Salento: a Lecce va in scena la settima edizione della "Mezza Maratona Corri a Lecce". Si tratta di una manifestazione competitiva di 21 o di 10 chilometri. Più abbordabile anche per i principianti la quinta edizione della "MaratonDa - Edizione per i 70 anni del Cus Padova", il 12 marzo nella città veneta: una corsa non competitiva di 16, 10 o 5 chilometri (anche gare in pista per ragazzi). Ma anche nella capitale ci si dà da fare: lo stesso giorno della kermesse patavina, a Roma, si correrà la 43esima edizione della Roma-Ostia. I più esperti avranno l'occasione di partecipare alla maratona competitiva di 21 chilometri.



ALLENAMENTO Alcuni consigli pratici per non perdere l'abitudine all'esercizio fisico. Anche tra le mura domestiche

Casa e palestra, in inverno la forma resta un must

Tutti sanno che, per mantenersi in forma, nulla è meglio di corse periodiche all'aria aperta. Un paio di scarpe da ginnastica, tenuta sportiva, un lettore mp3 e si va al parco. Ci sono certi periodi dell'anno, tuttavia, in cui mantenere quest'abitudine è davvero difficile: uscire la mattina presto con la nebbia, la pioggia, la neve, quando è ancora buio, non è certo qualcosa che inviti all'esercizio fisico. Mettiamoci pure che, con il freddo invernale, il nostro fisico è portato a mangiare di più e a ricercare alimenti più calorici (la classica tazza di cioccolata calda che allevia il rigore delle giornate più gelide). Quindi, che fare? Siamo destinati alla pigrizia e a mettere su i chili di troppo per perdere i quali, poi, impiegheremo metà della bella stagione? Non è detto. Anche d'inverno, infatti, è possibile fare una regolare attività fisica. In palestra, per esempio. Ci si può iscrivere ai corsi più disparati oppure frequentare la sala pesi. È un ottimo modo, fra l'altro, per fare nuove conoscenze (le quali aiutano anche a mantenere l'impegno di frequentare la palestra assiduamente: di fronte a se stessi si tro-



vano sempre mille scuse, quando si ha un appuntamento con qualcun altro l'incentivo per superare la pigrizia è maggiore). Una valida alternativa alla palestra è la piscina. Il nuoto è, proverbialmente, lo sport più completo. E poi si possono affinare le abilità natatorie in vista dell'estate e delle vacanze al mare, il che non è poco. Ma, se proprio non vi va di uscire di casa, anche la vostra stessa abitazione può facilmente tramutarsi nella vostra palestra ideale. Attrezzature, pesi e tutto il necessario per fare una quantità pressoché

infinita di esercizi sono a disposizione, a cifre anche modiche, in qualsiasi centro commerciale specializzato in attrezzi sportivi. Per i tipi più tecnologici, ci sono poi le consolle che permettono di fare non solo esercizi e allenamenti, ma anche di "mimare" i più incredibili sport nel proprio salotto, davanti a un teleschermo. L'aspetto giocoso della cosa può in questo caso aiutare a superare il vero ostacolo degli allenamenti casalinghi, che è costituito dalla mancanza di uno "stacco" psicologico dal resto delle attività quotidiane che invi-

ta implicitamente a procrastinare. Oppure, se siete un po' più all'antica, potete acquistare dvd sul pilates, lo yoga, la ginnastica aerobica o quel che più vi piace, un po' come si faceva con le classiche trasmissioni di Jane Fonda negli anni '80. Ma, più in generale, bisogna sempre ricordarsi di fare piccoli sforzi quotidiani: preferire sempre le scale all'ascensore, muoversi a piedi per i piccoli spostamenti anziché usare la macchina, tenersi in attività e, quando il tempo lo permette, continuare a fare passeggiate all'aria aperta.

INFORMA SALUTE

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY
MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA

Terapia Conservativa,
Protesica
Implantologia
Urgenze odontoiatriche
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio, 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

APPARECCHI MEDICALI

FABRIS & PERSI

AUTODIAGNOSTICI

Calze e collant elastiche terapeutiche e preventive/riposanti, calzature professionali e con plantare maglieria sanitaria, ventriere e corsetteria, noleggio carrozzelle e apparecchiature, elettrostimolatori e t.e.n.s.
Trieste - Via Slataper, 6
Tel. 040 761225
Fax 040 3483000
Aperto anche lunedì mattina
8.30/13.00

RADIOLOGIA

CENTRO RADIOLOGICO GIULIANO
RADIOLOGIA DENTALE
E MAXILLO FACCIALE
IN 3D

Dir. Sanitario
DOTT. GIORGIO ZATTA
Piazza S. Giovanni, 6 - Trieste
Tel. 040 2454911
Fax 040 2456432
info@centroradiologicogiuliano.it

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

OMEOPATIA

DOTT. INNOCENZO GRUBISSA
SPECIALISTA
IN IDROLOGIA MEDICA
OMEOPATIA

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Cell. 368 3466177
Via Udine 11
34071 CORMONS (GORIZIA)
Tel. 0481 630639 - Cell. 368 3466177
www.omeopatia-grubissa.com
studiomedicogrubissa@gmail.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA

E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA
Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com



PROSTAMOL
30 CAPSULE MOLLI
DA € 23,00 A

14,59 €

RISPARMI
-8,41 €

Farmacia
all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI
Trieste

quiconviene.com

LA SALUTE
PEDIATRICA

Metà dei bambini non riceve la giusta dose di vitamina D



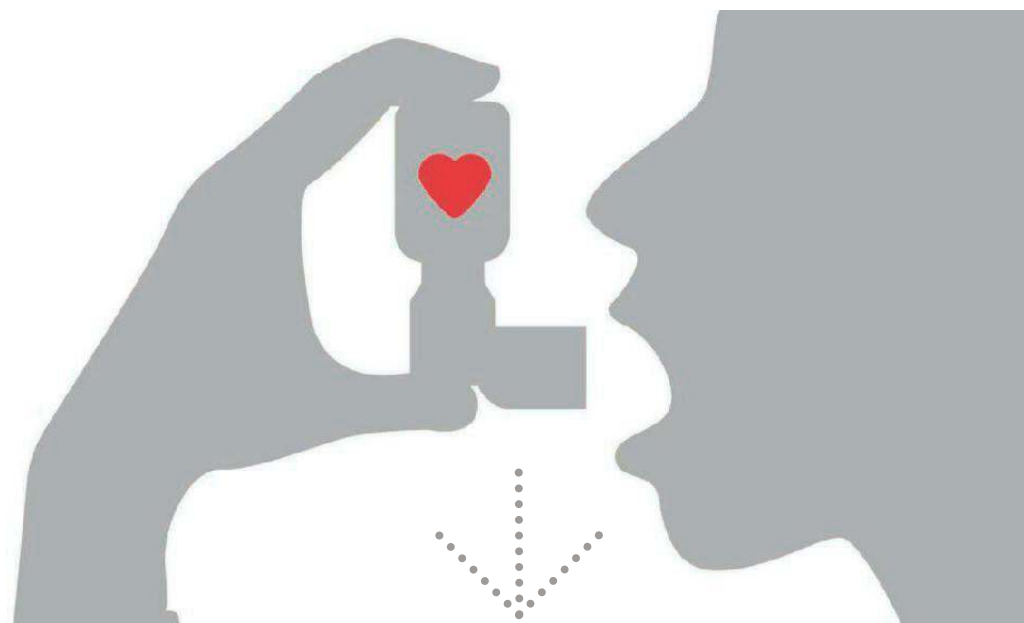
La metà dei neonati allattati al seno non riceve la giusta quantità di vitamina D, molecola necessaria per il corretto sviluppo delle ossa, ma di cui il latte materno non è molto ricco. È quanto emerge da una ricerca pubblicata su *Annals of Family Medicine* e condotta presso la Mayo Clinic di Rochester, in Minnesota. I ricercatori hanno esaminato 140 madri di neonati allattati

esclusivamente al seno e 44 che hanno utilizzato sia latte materno che artificiale. Ne è emerso che solo il 55% forniva ai bambini l'integrazione di vitamina D, e solo il 42% ne forniva la quantità raccomandata dall'American Academy of Pediatrics (AAP), ovvero 400 UI al giorno. L'indagine ha anche approfondito le preferenze materne in materia: ben l'88% preferiva assumere in prima persona l'integrazione vitaminica piuttosto che sottoporla ai bambini, e il 57% affermava di preferire quella giornaliera a quella mensile. Questo infatti veniva percepito come il metodo più sicuro. Gli autori concludono che tenere in considerazione le preferenze materne potrebbe migliorare un adeguato apporto di vitamina D nei neonati allattati al seno. A questo fine, più alti dosaggi di vitamina D potrebbero essere incorporati di routine alla supplementazione materna per arricchire il latte con vitamina D. In questo modo, sottolineano, si assicurerebbe facilità di assunzione e si eviterebbe potenziale tossicità per il neonato, dovuta ad errori di dosaggio.

LO STUDIO Dal Cnr arrivano indicazioni terapeutiche per una patologia che colpisce circa 350 milioni di persone

Asma e obesità, la cura si racchiude in un soffio

Grazie a uno studio coordinato dall'Istituto di chimica biomolecolare del Consiglio nazionale delle ricerche (Icb-Cnr) di Pozzuoli e pubblicato su *Journal of Allergy and Clinical Immunology*, è stato dimostrato che i soggetti obesi asmatici hanno un fenotipo diverso rispetto a quelli affetti solamente da asma o obesità. «Mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (Nmr) e analisi statistica, abbiamo dimostrato che è possibile ottenere, dal profilo metabolico del condensato dell'aria espirata, modelli matematici in grado di caratterizzare le alterazioni metaboliche specifiche del fenotipo asma-obesità», spiega Andrea Motta, che ha diretto il team di ricerca. L'asma è una patologia multifattoriale che colpisce circa 350 milioni di persone. «I suoi fenotipi dipendono da fattori genetici e ambientali, ad esempio stato dell'infiammazione, presenza di altre patologie, caratteristiche demografiche ed età della comparsa dei primi sintomi», prosegue il ricercatore dell'Icb-Cnr. «Circa la metà degli asmatici è sovrappeso o obesa e un numero crescente di studi indica uno



stretto legame tra obesità e asma, patologie che, essendo in aumento tra la popolazione, costituiscono un problema socioeconomico crescente. Inoltre, l'obesità rende l'asma più difficile da trattare farmacologicamente: alcuni dati indicano che i pazienti obesi asmatici possono presentare una risposta ridotta al trattamento con corticosteroidi. Per una maggiore

FENOTIPI
LE DIVERSE
ALTERAZIONI
METABOLICHE

efficacia delle terapie è necessario quindi caratterizzare i vari fenotipi mirando a terapie personalizzate e la nostra ricerca punta in questa direzione». Lo studio vede la partecipazione di Mauro Maniscalco, afferente agli Istituti clinici scientifici Maugeri di Telese (Benevento) e all'Ospedale Santa Maria della Pietà di Casoria (Napoli), e di Cristiana Stellato dell'Università di Salerno.

DA 39€

EPIDREAM ONE
DIODE LASER

CON IL LASER A DIODO EPIDREAM ONE NON ESISTONO PELI DIFFICILI.

Il problema dei peli superflui non esiste più. Con la tecnologia laser a diodo **EpilDream One** puoi ottenere una depilazione progressiva permanente in modo **facile, veloce e soprattutto sicuro**.

APG
TECH
ALFAPIRE

FEMME
A La *Chic*

VIA TARABOCCHIA, 10
TRIESTE

040 636776
www.alafemmechic.it

MADE IN ITALY

**UN TEAM DI PROFESSIONISTI
DELLA SALUTE AL SERVIZIO
DELL'ATLETA**

Poliambulatorio FISIOSAN srl
Via Genova 21 - Trieste
Via Matteotti 2/c - Muggia

Team:
dott. ft. Francesco Zarattini, fisioterapia vertebrale
dott. ft. Marco Segina, fisioterapia ortopedica
dott. Giulio Bonivento, ortopedico
dott. Andrea Piccozzi, fisiatra
dott. Osvaldo Palombella, medico dello sport
dott. Antonio Scollato, neurochirurgo
dott. G.B. Bellis, radiologo
dott. Luca Bossi, preparatore atletico

FISIOTERAPIA UFFICIALE DI:

Curiamo gli atleti
in ogni dettaglio.

FisioSan
PORT

Logos of various sports teams and organizations, including the Italian Football Federation (FIGC) and the Italian Basketball Federation (Lega Basket Serie A).

di Corrado Barbacini

I serbatoi venivano riempiti. E i controlli in mare intensificati. Così almeno appariva sui rapporti degli agenti in servizio alla Squadra nautica della Questura, con base in Porto vecchio. Rapporti stilati regolarmente, giorno dopo giorno. Peccato che ciò che veniva scritto e firmato in calce a quelle relazioni di servizio non fosse assolutamente vero. Perché la vedetta d'altura e i tre gommoni della Polizia uscivano regolarmente dalla base. Ma in mare, di pattuglia, rimanevano solamente per poche ore, al contrario di quello che appariva ufficialmente. Un truccetto andato avanti per mesi fino a quando le indagini coordinate dal pm Federico Frezza non l'hanno smascherato. Risultato? Un'accusa di falso ideologico e truffa a carico di cinque componenti della Squadra nautica. Salvatore Naseddu, 52 anni, Sigfrido Cerna, 46 anni; Renzo Erman, 52 anni; Christian Busan, 41 anni e Paolo Volturino di 52 anni, secondo il pm avevano il "viziato" di allungare - fittiziamente - le uscite di pattuglia in mare, presentate autentiche superimpegni. Quelle uscite invece avevano sempre un rientro «anticipato», come accertato dalle telecamere. Abbastanza, come detto, per far scattare l'accusa non solo di truffa, ma anche di falso ideologico visti gli orari di rientro "taroccati" riportati in atti ufficiali come le relazioni di servizio. Orari descritti in maniera particolarmente "generosa" per far scattare le relative indennità di servizio esterno.

Anziché girare in mare per effettuare controlli al servizio dei diportisti, dunque, i cinque poliziotti della Squadra nautica finiti nella bufera giudiziaria, se ne stavano a terra per gli affari loro. Letteralmente liberi dal servizio. Una contestazione messa nero su bianco nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato agli uomini della Questura, difesi dagli avvocati Ferdinando Ambrosiano, Antonio Florean, Franco Crevatin, Giorgio Borean e Luca Maria Ferrucci. L'avviso, come noto, formalmente prelude la richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm Frezza. Nello stesso atto tuttavia lo stesso pm ha alternativamente proposto per i cinque poliziotti di patteggiare a 10 mesi la pena (sospesa).

Il caso più rilevante è quello di Salvatore Naseddu, indicato,

➔ **UDIENZA**

In osteria durante l'orario di lavoro Guardie ambientali davanti al giudice

Compariranno mercoledì davanti al giudice del lavoro Roberta Mastropietro Livio Bencich, 57 anni, e Ivo Kozina, 56 anni, il primo già segretario aggiunto della Cgil-funzione pubblica, il secondo componente delle Rdb dei Cobas, le due guardie ambientali erano state pizzicate nel marzo dello scorso anno dagli agenti della squadra di pg della Polizia locale al termine di un'indagine durata oltre due mesi. Il giudice dovrà esprimersi sul licenziamento



Nicola Sponza

effettuato dal Comune. Livio Bencich e Ivo Kozina - difesi dall'avvocato Nicola Sponza - avevano fatto base in alcuni tipici locali luoghi d'incontro triestini di buongustai anziché andare a controllare per conto del Comune l'attività degli addetti dell'AcegasApsAmga di pulizia dei marciapiedi lordati dagli escrementi dei cani. Gli agenti che si erano attivati dopo una segnalazione anonima, avevano installato, per non perderli mai di vista, un sofisticato rilevatore gps sotto il pianale della Panda comunale

che Bencich e Kozina avevano in uso. Così - cambiando regolarmente auto per non essere scoperti - li avevano seguiti per settimane per tutta la città, osteria dopo osteria, buffet dopo buffet. In particolare Bencich e Kozina sono finiti nei guai per aver compilato falsi verbali relativamente alle zone controllate, «inducendo in errore - così si legge nel capo d'imputazione del pm Lucia Baldovin - il personale del Comune addetto alla verifica dell'orario», e per aver attestato falsamente di aver effettuato dei controlli in zone dove in realtà non erano mai andati.



ASSENTEISMO » L'INDAGINE

Uscite in mare "gonfiate" per ottenere le indennità

Accusa di truffa e falso ideologico per cinque poliziotti della Squadra nautica
Sulla carta eseguivano controlli in golfo, in realtà stavano tranquilli a terra

a presupposto dell'accusa di falso, come ufficiale di polizia giudiziaria. Sua, per esempio, la firma riportata in calce alla relazione di servizio del 18 luglio 2014. Quel giorno, stando alle indicazioni contenute nel rapporto, la vedetta aveva operato per 4 ore e 20 minuti. «Alle 14 -

così era stato scritto - lasciava gli ormeggi. Si rientrava alle 16.20 e alle 17 veniva effettuata una prova in mare. Quindi si continuava il servizio nel corso del quale venivano identificate sei persone». Ma la realtà svelata dalle immagini delle telecamere era risultata ben diversa.

Dal filmato era emerso che la durata effettiva della navigazione era stata di 2 ore e 20 minuti. La metà, insomma. Ma c'è di più. In questo caso le immagini avevano svelato che a bordo della vedetta c'era anche un'ospite, «una donna ignota», così appare nell'atto che era sta-

ta filmata alle 15.56 sul ponte del mezzo della Squadra nautica in arrivo alla base. La stessa cosa è poi accaduta il 17 settembre. Quel pomeriggio la bandiera era stata ufficialmente ammainata alle 18.21, oltre un'ora dopo l'ora esatta. Al gruppetto sono stati contestati anche altri

identici episodi. Quelli per esempio attribuiti a Sigfrido Cerna del 21 luglio, del 14 settembre e del 3 ottobre. Uscite di due ore e mezza lievitare a tre ore e mezza e in un caso a oltre 4 ore. E ancora altre uscite gonfiate riferite a Renzo Erman, un vero e proprio recordman. In

➔ **IL CASO**

Sulle visite fiscali sembra si stia andando verso regole uguali per tutti. E dunque pure i dipendenti privati, così come già succede per i colleghi del settore pubblico, dovranno rendersi reperibili per sette ore al giorno in caso di assenza dal lavoro e non più soltanto per quattro come avviene ora.

La stretta, per il momento, è stata solamente annunciata (parola di Tito Boeri, presidente dell'Inps) ma nella sede triestina dell'istituto ci si attende che possa arrivare una circolare con precise disposizioni e conseguenti strumenti. A quel punto, fanno sapere gli uffici, «ci attrezziamo e saremo in grado di partire».

E l'Inps vara la stretta antifurbetti

Tra le novità verifiche fiscali ripetute e ampliamento delle ore di reperibilità

Per adesso non resta che registrare le anticipazioni di Boeri, secondo il quale «non ha alcun senso che ci siano differenze tra il settore pubblico e quello privato». E dunque sembra scontato che si andrà all'allineamento verso l'alto delle fasce per le visite fiscali nel privato (attualmente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 mentre nel pubblico sono fissate dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18). L'armonizzazione delle regole, sempre a quanto sostiene Boeri, «potrebbe portare a risparmi significativi, a una ge-



stione migliore dei medici e a controlli più efficienti».

Tutto il contrario di quello che pensano i sindacati. A livello nazionale la Cgil parla di «esternazioni inaccettabili», sottolineando che la ma-

teria è di competenza del legislatore e non dell'Inps, mentre la Cisl incenerisce «una forzatura che creerebbe solo confusione».

Anche in Friuli Venezia Giulia la sindacalista triesti-

na Mafalda Ferletti, della segreteria regionale Cgil funzione pubblica, è più che perplessa: «Fatico a pensare che l'Inps possa gestire la partita delle visite fiscali sin qui in capo alle aziende sanitarie».

Osservazioni queste confermate dall'Anmefi, l'associazione nazionale medici fiscali che segnala come il budget 2015 e 2016 per le visite di controllo sia stato ridotto all'osso, con un taglio secco dai 50,6 milioni destinati prima del 2013 a 13,8 milioni, tanto da abbattere la frequenza delle verifiche: dal



15-20% sui certificati pervenuti al 3-4% dell'anno scorso.

L'unica buona notizia, se mai ci si arriverà, aggiunge ancora Ferletti, «è la possibilità di assunzione di nuovi medi-



**I RAPPORTI
“TAROCCATI”**
Gli indagati
allungavano ad arte
la durata delle trasferte



**LE TELECAMERE
NASCOSTE**
I filmati hanno
permesso di
smascherare il trucco



**L'OSPITE
A BORDO**
In un'occasione
sul gommone è stata
portata una donna



➔ IN COMUNE

Vigili e staff del sindaco i più presenti a Palazzo

I report mensili sui tassi di assenza. A fine 2016 non si è presentato al lavoro il 17% dei dipendenti. Certificati di malattia cresciuti del 6% in un anno

di Marco Ballico

I tassi di assenza in Comune di Trieste? «Assolutamente fisiologici per una grande amministrazione datoriale come la nostra». Michele Lobianco promuove il comportamento dei dipendenti del municipio. «Nessun furbetto, nessun fanullone», assicura osservando la fotografia pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il report

I dati arrivano a ottobre dell'anno scorso, mese nel quale la media di assenze è del 16,81%. Decisamente peggio era andata ad agosto (35,21%) e a settembre (22,22%), due mesi però estivi e dunque con legittime mancate presenze causa ferie (la statistica è comprensiva anche di malattia, permessi, aspettativa e congedo obbligatorio).

I tassi di assenza

A confrontare gli stessi tre mesi dell'anno precedente non si registrano particolari differenze. Ad agosto 2015 il tasso di assenza medio in Comune a Trieste (35,62%) era stato leggermente superiore (+0,41%), mentre a settembre (22,20%, -0,02%) e a ottobre (15,45%, -1,36%) si erano avute più presenze del 2016.

La classifica interna

Undici complessivamente le aree monitorate, con oscillazioni che dipendono dal numero delle persone inserite nei diversi uffici. I più assenti nel mese di agosto 2016? Gli addetti di educazione, università, ricerca, cultura e sport che hanno approfittato della pausa delle attività per andare in ferie (52,82% il tasso di assenza, calato al 14,86% e al 15,55% nei due mesi successivi). A settembre i più assenti sono invece stati i dipendenti dei servizi di amministrazione (28,76%), a ottobre i colleghi dell'area risorse umane e servizi al cittadino (24,13%).

I più “zelanti”

Dall'altra parte della classifica i più presenti: ad agosto 2016 i lavoratori del gabinetto del sindaco (75,87%), a settembre quelli dell'area educazione (85,14%), a ottobre ancora quelli del gabinetto del sindaco (91,15%). Nella “pattuglia” dei dipendenti mediamente più ligi rientrano poi i vigili urbani. Nell'ultimo mese monitorato (appunto ottobre 2016) gli operatori della Polizia locale hanno fatto registrare un tasso di assenza di poco superiore al 12%, una delle soglie più basse dell'intera macchina municipale.

L'assessore

«In Comune lavorano 2.643 persone, un gruppo che risponde al meglio a un'amministrazione multiservizi», commenta Michele Lobianco sottolineando le specificità della profes-

TASSI DI ASSENZA COMUNE DI TRIESTE

	AGOSTO 2015	AGOSTO 2016	SETTEMBRE 2015	SETTEMBRE 2016	OTTOBRE 2015	OTTOBRE 2016	DIFF. OTTOBRE 2016- 2015
Segreteria generale	35,71	33,97	20,08	22,25	15,66	12,53	-3,13
Servizi di amministrazione	36,65	34,46	24,78	28,76	18,24	21,70	3,46
Polizia locale e sicurezza	33,25	32,25	21,43	19,95	13,97	12,64	-1,33
Servizi finanziari, tributi e partecipazioni societarie	37,82	38,74	21,73	23,56	14,14	17,07	2,93
Servizi e politiche sociali	32,13	32,03	20,67	21,68	13,25	17,03	3,78
Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport	52,79	52,82	15,39	14,86	14,58	15,55	0,97
Risorse umane e servizi al cittadino	37,82	38,88	27,27	28,39	17,69	24,13	6,44
Gabinetto del sindaco	26,48	24,13	25,89	18,27	14,26	8,85	-5,41
Città, Territorio e Ambiente	37,30	33,63	22,58	24,28	16,44	17,90	1,46
Lavori pubblici	32,17	32,91	18,40	20,03	13,71	19,00	5,29
Innovazione e sviluppo economico	29,68	33,50	26,01	22,41	17,98	18,48	0,50
MEDIA	35,62	35,21	22,20	22,22	15,45	16,81	1,36



LE NUOVE VISITE FISCALI, ECCO COSA CAMBIA

1 Polo unico della medicina fiscale in capo all'Inps, che si occuperà di statali e non solo di privati



2 Criteri più rigorosi per gli accertamenti con possibilità di effettuare verifiche ripetute



3 Armonizzazione delle fasce orarie di reperibilità in cui farsi trovare a casa (attualmente le ore giornaliere sono 4 per il privato e 7 per il pubblico)

4 Potenziamento delle “pattuglie” dei medici chiamati ad effettuare i controlli



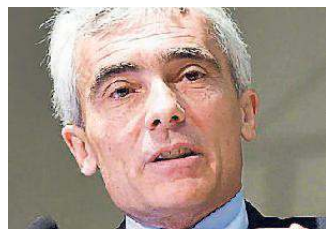
5 Possibile revisione delle modalità di fruizione dei permessi e delle regole sui preavvisi



un'occasione ha scritto di essere rimasto in mare per 4,5 ore mentre se l'è cavata con un giro di un'ora e 51 minuti. Così pure per Christian Busan che nel rapporto di settembre ha scritto «si usciva in mare alle 9 e si rientrava alle 12.20». Quando in realtà la vedetta aveva solca-

to le onde per 50 minuti. Più esteso infine il giro in mare dell'ultimo indagato: Paolo Volturno. In un giorno di ottobre aveva navigato per 2 ore e 26 minuti. Ma di ore nella relazione ne aveva indicate ben quattro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Tito Boeri

LA PROPOSTA DI BOERI

La sede triestina dell'istituto attende le coordinate

ci». Quanto alle quattro ore di reperibilità nel privato che salgono a sette, «mi pare il solito fumo per non parlare di cose serie. Se un dipendente vuole truffare il datore di lavoro ci può riuscire indipen-

dentemente dal numero di ore di reperibilità. Al contrario, chi si trova in malattia, pure da solo, non è nemmeno in grado di andare in farmacia a comprarsi i medicinali». (m.b.)

L'assessore
al Personale parla di andamento fisiologico che non pregiudica l'attività del **Municipio** e i servizi ai cittadini

ne di dipendente comunale in una città come Trieste e promuovendo dunque la serietà del personale. Per poter mantenere un assetto ottimale, aggiunge, «è però fondamentale anticipare il fenomeno dei pensionamenti e provvedere a rinforzare l'organico quando si presenta la necessità».

Le nuove assunzioni

Il riferimento è al nuovo piano occupazionale che, entro l'anno, metterà in agenda l'inserimento di una sessantina di risorse umane, in primis 25 amministrativi. «Chiameremo tutti quelli che servono per assunzioni mirate - conferma l'asses-

Il record
negativo di presenze si è registrato in **agosto** quando non si è presentato in ufficio il 35% del **personale**

sore -. In una prima fase verificando la mobilità all'interno del comparto unico, poi eventualmente avviando una stagione di concorsi».

I certificati di malattia

Stando all'Osservatorio Inps (che fotografa la situazione al 2015) i certificati di malattia presentati in provincia di Trieste nel settore pubblico sono stati 35.916, un aumento del 6,1% rispetto al 2014. Nel privato si è invece toccata quota 48.915 (+5,4% sul 2014). Trieste risulta la più virtuosa delle province. Nel pubblico, infatti, crescono di più Udine (+10,4%), Pordenone (+7,5%) e Gorizia

(+6,5%), così come nel privato (Udine e Gorizia +7,6%, Pordenone +7,4%). Nello stesso Osservatorio è emerso che il lunedì è il giorno peggiore per la salute anche dei triestini.

Il raffronto regionale

Gli eventi di malattia in provincia nel primo giorno della settimana del 2015 sono stati 10.243 nel privato (il 30,1% dei 34.082 complessivi) e 8.568 (30,9% del totale) nel pubblico. Più o meno le stesse percentuali per i lunedì con il termometro anche in provincia di Gorizia (31,6% degli eventi nel privato, 31,9% nel pubblico), Udine (33,4% nel privato, 31,9% nel pubblico) e Pordenone (33,9% nel privato, 31,6% nel pubblico).

I dati nazionali

A livello nazionale, sempre nel 2015, i giorni di malattia sono stati quasi 111 milioni (+2,1% sul 2014) con percentuali molto diverse tra pubblico e privato. Nel pubblico si sono contati 32,5 milioni giorni di malattia (quasi 11 in media per dipendente) con una crescita del 3,3%. Nel privato i giorni persi per malattia sono stati 78,4 milioni (poco più di 6 per dipendente) con una crescita dell'1,6%.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVENTURA È LA NOSTRA ROUTINE.



JEEP® RENEGADE 1.6 MJET 95 CV SPORT.

#triploZERO

Se hai meno di 30 anni tua con **tasso ZERO**, **anticipo ZERO** e **ZERO** Maxirata finale.
PROVALA SABATO E DOMENICA.

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

TAN 0 %
TAE 1,63 %

Es. di finanziamento su Renegade 1.6 95cv Sport, Prezzo Promo € 20.981 (IPT e contributo PFU esclusi); Es. Fin: Anticipo Zero, 60 rate mensili di € 363,97, Importo Totale del Credito € 21.627,98 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 131,38 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Importo Totale Dovuto € 21.856,2 spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno. TAN fisso 0%, TAE 1,63%. Salvo approvazione Finanziamenti **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 28 febbraio 2017 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Jeep®

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 (l/100km). Emissioni CO₂: da 115 a 160 (g/km).

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

di Gianpaolo Sarti

Si sono dati un nome, "La Lanterna", e una missione: opporsi. È nato a Trieste il comitato anti-Parco del Mare, la struttura acciappa turisti che dovrebbe sorgere nel 2020 in Molo Fratelli Bandiera. È il sogno di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, che da anni si batte alla ricerca di sostegno e fondi. Il comitato ha preparato una petizione che si può sottoscrivere online sul portale di "change.org" collegandosi alla pagina web di riferimento <https://tinyurl.com/zw5qd3m>. Oltre duecento le adesioni finora: ambientalisti o semplici cittadini, fra cui anche studenti e professionisti.

«L'intento è sensibilizzare la città - spiega la portavoce, Giorgetta Dorflès - e far capire perché un acquario del genere, in quella zona, non ci può stare». Le ragioni del dissenso, estetiche e paesaggistiche, sono elencate per filo e per segno nel documento. La costruzione, che secondo le intenzioni dovrebbe portare nel capoluogo 900mila visitatori l'anno, andrebbe innanzitutto a oscurare un monumento ottocentesco: la Lanterna, appunto, attribuita all'architetto Matteo Pertsch. «Devasterebbe tutto il profilo delle Rive, esempio paradigmatico dell'abbraccio di una città con il mare», protesta il comitato. Che scende ancora più nel dettaglio dei possibili danni che un acquario delle dimensioni prospettate (si parla di 17mila metri quadrati di base, a terra, e altri 24mila a mare) potrebbe arrecare. «Il macroscopico edificio - si legge nella petizione - fungerebbe da enorme paravento, perché verrebbe spezzata la linea dell'orizzonte, lungo cui si stagliano, quando l'aria è limpida, le magiche sagome delle montagne. Inoltre verrebbe oscurato anche il calare del sole nel golfo con i suoi fantastici colori e graverebbe con la sua mole sull'armonico impianto della Sacchetta». Fin qui l'estetica. «Ma non bisogna sottovalutare gli aspetti pratici della faccenda - viene fatto notare - il surplus di traffico e l'invasione di automobili in una zona già penalizzata dalla scarsità di parcheggi, i problemi relativi alla fruizione del contiguo bagno storico Pedocin, il terreno da riportare con cui è stato costruito il Molo che inficerebbe la stabilità di un edificio così imponente». Non vanno trascurate, infine, le perplessità sulle ricadute economiche e sulla riduzione in cattività degli animali, avverte il comitato. E poi la proposta: perché non realizzare il progetto, piuttosto, nel fronte mare del Porto vecchio? «Vogliamo sensibilizzare i triestini e la classe politica - ripete Dorflès -: pri-



Il progetto del Parco del mare firmato da Peter Chermayeff

Parco del mare sotto tiro Nasce il comitato del "no"

Avviata una petizione: già più di duecento le adesioni alla bocciatura del progetto su molo Fratelli Bandiera. «A rischio il profilo delle Rive. Si vada in Porto vecchio»



Nella parte alta a sinistra l'area dove dovrebbe sorgere il Parco del mare

ma di mettere in moto la macchina delle autorizzazioni ci pensino».

La petizione sarà contenuta anche in documento cartaceo che il comitato intende diffondere alla cittadinanza con ban-

chetti e altre forme di promozione. Numerosi i commenti di chi ha sottoscritto la campagna. «Un obbrobrio», scrive Laila Grison. «Si punti piuttosto a trovare fondi per Miramare o per tutti quei piccoli musei dis-

seminati in città», interviene Matteo Sandrin. «Ubicazione assurda», mette in guardia Lorenzo Tissini, «e se proprio si dovesse fare, abbiano il coraggio di chiedere una cauzione che copra i costi di demolizione

e smaltimento, il giorno in cui diventerà l'ennesimo sarcofago di cemento, vuoto». È la rabbia della società civile che teme di ritrovarsi un "mostro" lungo le Rive, come rileva Ennio Zuffi. Perché «deturpa, congestiona, è ingestibile economicamente», insiste Guido Pesante. Tanti temono per gli animali e molti, come Nicolò Fumolo, Valentina D'Odorico, Liliana Servadei, Federica Misturelli o Pietro Tamburini, suggeriscono invece il Porto vecchio come sede ideale per un acquario.

Il dibattito si allarga pure all'estero, tra chi conosce bene Trieste. «La città ha altre priorità», riflette Giulio Groppi dal Belgio. O, Darius Bork, originario di Berlino: «Un blocco di cemento e vetro non è la scelta giusta. Da quando sono venuto la prima volta qui, due anni fa, mi sono innamorato della città. I pianificatori urbani devono ripensare questa strana costruzione su tale luogo emblematico».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

REFERENDUM

Gazebo della Cgil in piazza della Borsa

■ «I referendum abrogativi su voucher e appalti sono due sfide cruciali per invertire la rotta e contrastare il dilagare del lavoro precario e tutelato». La Cgil di Trieste spiega così le ragioni di una campagna, quella sui referendum, che da oggi riprende slancio in vista della decisione sulla data della consultazione, che il Governo dovrà scegliere entro l'11 marzo. La fase finale della campagna scatta non solo nei posti di lavoro e con assemblee di tutti gli iscritti, ma anche con una serie di iniziative pubbliche. La prima è quella di oggi, in centinaia di città italiane: a Trieste l'appuntamento è dalle 11 alle 13 in piazza della Borsa, dove sarà allestito un gazebo per sensibilizzare i cittadini e distribuire materiale informativo.

ANIMALI

La Lav alle Torri Firme anti-circhi

■ Questa mattina dalle 10 alle 18, la Lav Trieste sarà presente con un tavolo informativo al Centro commerciale "Le Torri d'Europa" per sostenere un'importante iniziativa: il Disegno di legge del Governo sulla disciplina dello spettacolo, che prevede la graduale dismissione degli animali nei circhi. La petizione - che chiede il rispetto dell'impegno preso - scade il 5 marzo 2017 e la si può firmare anche on line collegandosi a www.lav.it/petizioni.

VEGLIA

Sentinelle in piedi contro il Festival

■ Veglia delle "Sentinelle in piedi" oggi alle 15 in piazza Sant'Antonio. L'iniziativa è stata organizzata nel segno dello slogan "No al Festival dell'utero in affitto". Una protesta le cui ragioni sono elencate in un volantino, nel quale un passaggio si chiede: «È accettabile che negli ultimi due Festival (di Sanremo, ndr) siano stati invitati e strapagati ben quattro ospiti (Elton John e Nicole Kidman nel 2016, Ricky Martin e Tiziano Ferro oggi) che hanno comprato, o dichiarato di voler comprare, bambini con l'utero in affitto? È casuale tutto questo?».

CATALOGO ON LINE www.stadionaste.it

STADION

casa d'aste trieste



Asta

17 febbraio

ore 10.00 - 15.00

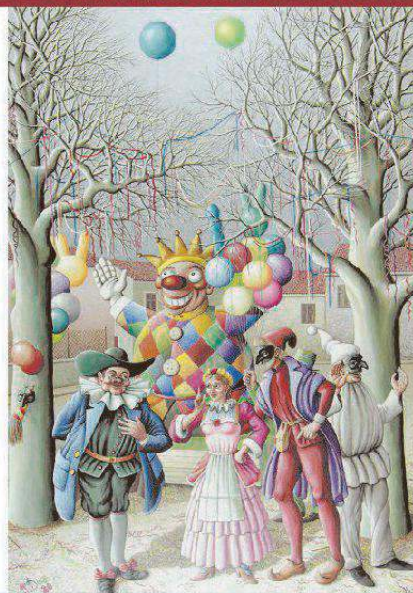
18 febbraio

ore 10.00

Esposizione:

da sabato 11 a mercoledì 15 febbraio
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
giovedì 16 febbraio 10.00 - 13.00

Dipinti antichi, arredi e gioielli
Modernariato ed oggettistica
Argenti e Affari in asta

TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.it - 040.311319

È la maniera più classica per celebrare la festa degli innamorati, ma anche quella che non perde mai smalto: parliamo della cena romantica a lume di candela. Non a caso, secondo un sondaggio dell'anno scorso, nel 2016 quest'opzione è stata scelta da 6 coppie su 10. Che vi piacciono la cucina esotica o quella tradizionale, le piccole trattorie o i ristoranti stellati, l'importante è scegliere un locale in cui il buon cibo si accompagni a un'atmosfera intima e accogliente e prenotare un tavolo per tempo, visto che in queste occasioni spesso si registra il tutto esaurito. Molti ristoranti, inoltre, preparano per la ricorrenza menù speciali, spesso consultabili su internet: leggeteli in anticipo, se avete in mente un piatto speciale o volete essere sicuri che quello che mangerete incontri i vostri gusti.

IL CIBO DI AFRODITE

Indecisi di fronte al menù? Meglio evitare frittute, insaccati e cibi pesanti, che danno subito un senso di appagamento e sonnolenza, in favore di piatti più leggeri. Non di rado le voci popolari sulle proprietà afrodisiache di alcuni alimenti hanno un fondo di verità. Cozze, vongole e ostriche, ad esempio, hanno un alto contenuto di zinco, essenziale per il buon funzionamento dell'apparato riproduttore, specialmente maschile; il peperoncino favorisce la vasodilatazione e aumenta la circolazione sanguigna; il cioccolato stimola la produzione di serotonina, l'ormone del buon umore. Sollecitano i sensi, inoltre, tutti quegli alimenti che possono essere

AMPIA SCELTA » MOLTI RISTORANTI OFFRONO PER QUEST'OCCASIONE MENÙ PARTICOLARI E RICERCATI

La cenetta a lume di candela, un classico per 6 coppie su 10

Una serata a due nel proprio nido d'amore

■ Da che mondo è mondo prendere il partner per la gola è una tecnica di seduzione dai risultati garantiti. Chi se la cava ai fornelli può dunque organizzare una cenetta romantica in casa. Gli ingredienti evergreen sono i frutti di mare, il cioccolato e le fragole, ma a sorpresa vanno benissimo anche gli ortaggi come i carciofi, perfetti per una cena leggera che non appesantisca troppo. Si a un pizzico di peperoncino per dare carattere ai piatti. Altrettanta importanza avrà la "mise en place", per cui è d'obbligo tirare fuori il servizio buono. Musica di sottofondo e candele accese sono indispensabili per creare l'atmosfera giusta. L'idea in più? Non apparecchiare a tavola, ma scegliere un luogo alternativo e un po' "trasgressivo" come il tappeto del salotto o il letto, naturalmente preparando piccole porzioni e finger food facili da mangiare.



OLTRE ALLA QUALITÀ DEL CIBO, ATTENZIONE ALL'ATMOSFERA, CHE DEV'ESSERE INTIMA E ACCOGLIENTE.

aperti e mangiati con le mani, magari intingendoli nelle salse o pescandoli dallo stesso piatto, come i crostacei e diverse varietà di frutta.

OCCHIO AL VINO

Va bene brindare all'amore, ma bisogna fare attenzione a non esagerare con vini, cocktail e superalcolici: se un

No a frittute e insaccati, sì ad alimenti leggeri: gli intramontabili frutti di mare sono sempre perfetti

bicchiere o due possono avere un effetto disinibitorio e farci sentire più rilassati e a nostro agio, l'eccesso di alcol può determinare sonnolenza, nausea e cefalea. Insomma, non esattamente quello che serve per concludere degnamente una serata romantica in compagnia del proprio partner.

San Valentino con i bambini? Ecco come fare



■ Quando si hanno figli, festeggiare tête-à-tête può sembrare un miraggio, ma non è detto che sia così. La prima mossa è ovviamente chiedere l'aiuto di baby sitter, nonni e amici di famiglia, perché tengano i piccoli mentre mamma e papà si concedono un momento tutto per loro. Se questo non è possibile, i bambini possono comunque essere coinvolti nei festeggiamenti, rendendoli complici dell'evento. Come? Ad esempio preparando con loro biscottini o semplici torte rustiche usando stampi a forma di cuore o creando degli addobbi a tema con il cartoncino colorato per decorare la tavola (e mettendoli a letto mezz'ora prima del solito). Non solo si divertiranno, ma farà loro bene: vedere i genitori che si scambiano gesti d'affetto e piccole tenerezze rassicura i bambini ed è per loro un esempio salutare.

Per un dolce San Valentino

Pasticceria Fresca, TORTE SU ORDINAZIONE, VASTO ASSORTIMENTO DI PANE

Panificio Dekarna Pasticceria Slasčičarna
Paolo Bukavec Loc. Prosecco 160
 Tel. 040/225220

www.paolobukavec.it

Azienda Agricola Gruden - Žbogar
 Samatorza 47 - SGONICO (TS)

Menù San Valentino
 14 febbraio 2017

APERITIVO Agricolo di Benvenuto con stuzzichino ANTIPASTO Tartara di manzo con cuoricini tostati Guanciale croccante con salsa allo yogurt PRIMO PIATTO Cuori di pasta fresca ripieni di ricotta e tarassaco SORBETTO AL TERRANO	SECONDO PIATTO Tagliata di manzo su letto di rucola cosparsa di formaggio Mandria Spadellata di patate al porro DOLCE Soffio d'amore al cioccolato con salsa alle fragole Chiacchiere con crema al limone CAFFÈ E GRAPPA 30,00 €/persona con 1/4 vino e 3/4 acqua
---	---

Prenotate
 040 229191
 Cell. 338.4719984

RIAPRIAMO OGGI
 dopo l'AMPLIAMENTO del LOCALE
 via dei Capitelli 5/a in Cavana

AI Petes
 Vino e Cibo in Cittavecchia

martedì 14 febbraio
 prenota la cena di
SAN VALENTINO
 allo 0402602329



Laura Boldrini

Trieste capitale per due giorni del linguaggio “etico”

La ferita provocata da una parola non guarisce. Su questo adagio poggia l'iniziativa “Parole O_Stili”, organizzata da UAUAcademy per il 17 ed il 18 febbraio prossimi alla Stazione marittima e che farà di Trieste la capitale della ricerca per un linguaggio più etico e all'insegna del rispetto. «All'appuntamento - spiega Rosy Russo di UAUAcademy - per il quale sono attesi circa mil-

le partecipanti, prenderanno parte esponenti delle istituzioni, tra cui la presidente della Camera Laura Boldrini, dello spettacolo, della cultura, dell'economia e professionisti dell'informazione e della comunicazione fra i quali anche il giornalista Enrico Mentana». L'iniziativa è sostenuta dalla Confcommercio provinciale che, condividendone gli obiettivi, ha avviato una campagna di

promozione presso le imprese associate chiamate, se interessate, a supportare l'evento con un contributo variabile (quota minima 10 euro) che, a seconda dell'entità, offrirà visibilità all'impresa stessa sul sito www.paroleostili.com e nei vari panel nei quali si articolerà la manifestazione. Il supporto sarà utilizzato per sostenere l'organizzazione dell'iniziativa no-profit,

assicurare funzionalità e aggiornamento del sito e può essere versato fino al 28 febbraio.

«“Parole O_Stili” - riprende ancora Russo - mira a diffondere online il virus positivo dell'inclusione e del rispetto. Lo faremo attraverso 9 convegni che esamineranno molteplici campi: dal web, alla politica, al business, al tempo libero, al mondo dei giovani, ma anche con la pre-

sentazione del “Manifesto della comunicazione non ostile”, realizzato partendo dai contributi raccolti in questi mesi dai simpatizzanti del progetto. Rielaborati da un team di esperti di comunicazione, i suggerimenti della rete sono divenuti dei principi che sono stati votati. Quelli più gettonati vanno quindi a comporre il “Manifesto”, un approdo comune nel quale ognuno si riconosca e si senta rappresentato”. Tutte le informazioni su evento, modalità di iscrizione, collaborazione e supporto all'iniziativa sul sito www.paroleostili.com.

Monassi diventa “capo” dei revisori Ater

L'ex presidente del Porto torna in scena. «Sono pronta a lavorare». Ma la nomina nell'azienda regionale spacca il centrodestra

di Marco Ballico

È tornata davvero. Marina Monassi è il nuovo presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Ater regionale unica. L'accordo nel centrodestra ha retto anche se Claudio Violino ha presentato un altro nome, indicato dalla leghista Barbara Zilli, quello del commercialista pordenonese Davide Scaglia. Sono però bastati i voti di Forza Italia e Autonomia responsabile per assegnare l'incarico all'ex presidente dell'Autorità portuale.

Nessun dubbio che qualche mal di pancia c'è stato, anche se a cose fatte Roberto Novelli, il consigliere azzurro ieri al tavolo per la definizione di una nomina che spettava all'opposizione (il capogruppo Riccardo Riccardi e Zilli per la Lega Nord erano impegnati nella cerimonia del Giorno del Ricordo), assicura che non ci sono state polemiche. Alessandro Colautti, assente alla riunione per motivi personali, non trattiene tuttavia l'ironia: «In un modo o nell'altro Trieste riesce sempre a stupirmi». Mentre l'uscente Pietro Colavitti, braccio destro di Roberto Dipiazza, aggiunge un altro carico: «La biologa Monassi controllerà i conti delle Ater». Tradito da qualcuno? «Renzo Tondo avrebbe dovuto sostenermi e invece è passata la linea di Fi. Il che significa, concretamente,



L'ex presidente del Porto e ora numero uno del collegio dei revisori dei conti dell'Ater Marina Monassi

un attacco non al ragionier Colavitti - dice il diretto interessato -, ma al sindaco Dipiazza».

Non una sorpresa, peraltro, la linea di Ar. Il gruppo di Tondo aveva già chiarito una decina di giorni fa che, nel rispetto della rotazione delle nomine a disposizione dell'opposizione, la poltrona di presidente del collegio dei revisori dell'Ater unica spettava a Fi. «Senza entrare nel merito della scelta -

aveva aggiunto Tondo -, accoglieremo il nome indicato». Nessun intoppo dunque nemmeno di fronte all'opzione avanzata da Violino (Scaglia è stato scelto come supplente), vista anche l'attesa astensione dei grillini. «Non faremo alcuna proposta dato che non abbiamo i numeri», aveva fatto sapere il capogruppo M5S Cristian Sergio precisando di non voler regalare «false speranze a

dei professionisti».

Lei, l'ex presidente del Porto, sembra divertita: «Spero di rivedervi tutti presto». Racconta quindi di essere stata informata della novità da Sandra Savino, ringrazia il gruppo di Fi, si dice «pronta a lavorare» e non ribatte polemicamente a Colavitti: «Se se l'è presa, mi dispiace. L'avevamo nominato perché è bravo».

Nel nuovo ruolo percepirà

20.500 euro lordi all'anno, (15.250 per gli altri due membri, la maggioranza sarebbe orientata verso la riconferma degli uscenti Martina Malaman e Andrea Zampar).

Il peso politico della vicenda è evidentemente più rilevante di quello economico. Non a caso Riccardi, detto che «è andata come avevamo stabilito in accordo con gli altri gruppi», ribadisce che la presenza di Mo-

nassi nel collegio Ater è anche una «sfida» alla giunta Serracchiani, un voler entrare dentro le carte dell'edilizia popolare. «La nostra scelta per la presidenza del collegio sindacale è tecnica e politica al tempo stesso - ripete Riccardo Riccardi -. Con Monassi abbiamo le garanzie di competenza per poter osservare quanto accade nel settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegna un portafoglio, ma si tiene i soldi Denunciato un anziano in stazione centrale



Ha finto di aver trovato un portafoglio vuoto, ma in realtà i soldi dentro c'erano e se li era tenuti lui. Così è finito nei guai, denunciato per furto aggravato, un anziano triestino di 79 anni. L'uomo aveva raccolto un portafoglio caduto a terra a un cittadino etiope che si trovava nel bar interno alla stazione centrale. L'anziano, frequentatore saltuario del locale, senza farsi notare aveva

cercato un luogo appartato e ritenendosi probabilmente non visto, aveva estratto il denaro, abbandonando quindi il portafoglio vuoto su una sedia. Successivamente ha finto il rinvenimento casuale del portafoglio e lo ha dato al banconiere che lo ha consegnato alla Polizia Ferroviaria. Gli agenti della Polfer però, visionando le immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza, hanno ricostruito tutta la dinamica della vicenda e hanno identificato in breve tempo l'anziano che aveva sottratto il denaro.

CONAD

CENTINAIA DI PRODOTTI
DI MARCA AD UN PREZZO
CONVENIENTE SEMPRE
PREZZI BASSI, TUTTI I GIORNI.



Cuor di Pane
Mulino Bianco
Barilla
senza crosta,
13 fette, 325 g

PREZZO

€ 1,35

PREZZO AL KG € 4,16

Mele Golden

PREZZO

€ 0,99 al kg

Il prosciutto
stagionato
Vitali,
in tranci

PREZZO

€ 9,90 al kg



Patate McCain,
Golden Long
750 g

PREZZO

€ 1,79

PREZZO AL KG € 2,38



Vino Freschello
bianco, rosso,
75 cl

PREZZO

€ 1,59

PREZZO AL L € 2,12

CONAD
CITY

CONAD

CONAD
SUPERSTORE

CONAD
IPERMERCATO



RENAULT
Passion for life

Renault CAPTUR e Renault KADJAR

Live Crossover



Gamma CROSSOVER
In caso di permuta o rottamazione

da **13.950 €***

E tagli **1.000 €**** dal prezzo

Con finanziamento **RENAULT SUPERCUT****. Oltre oneri finanziari. **TAN 5,99% - TAEG 7,86 %**

A febbraio sempre aperti

Operazione "Aspettando San Valentino"

Autonordfioretto ti regala un San Valentino tutto da gustare.

Acquista una Renault sabato 11 o domenica 12 febbraio: per te un esclusivo weekend di degustazione per due persone.***

Gamma **CROSSOVER**. Consumi (ciclo misto): da 3,6 a 5,8 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 95 a 130 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault CAPTUR LIFE Energy TCe 90, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2017.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RENAULT SUPERCUT su Renault CAPTUR LIFE Energy TCe 90 a € 13.950 (in caso di permuta o rottamazione) prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi: anticipo € 2.400; importo totale del credito € 10.550, 84 rate da € 188,87 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 1.199 comprendente: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, 3 anni di assicurazione Kasko, 1 anno di Driver Insurance e estensione di garanzia fino a 5 anni o 100.000 km. Interessi € 2.932, importo totale dovuto dal consumatore € 15.865; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 7,86%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili € 3, invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. *Offerta valida sulla Gamma Renault per contratti stipulati nelle giornate del 11 e 12/02/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2017.

Renault raccomanda **elf**

f t y renault.it

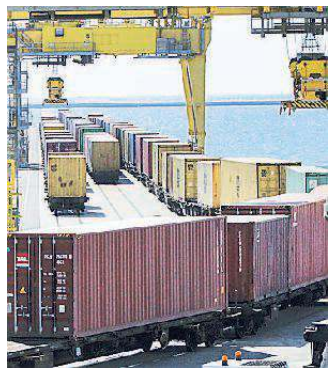
AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **UDINE** Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



Un treno sul Molo Settimo

Più treni dal Molo VII, da lunedì il quarto per Monaco

Un ulteriore balzo in avanti sarà fatto lunedì quando partirà un nuovo treno per Monaco portando così a quattro settimanali i convogli per la Baviera, mercato fondamentale per Trieste. Si arricchisce così il bilancio di Trieste marine terminal, la società che gestisce il terminal container del Molo Settimo. La società rileva in una nota che il terminal sta seguendo il trend dell'intero

porto che nel 2016 è stato il primo in Italia per numero di treni. Per quanto riguarda Tmt, evidente è stata la crescita nei servizi ferroviari dedicati all'Europa centrale e orientale. I volumi sui treni per Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Germania e Ungheria sono aumentati del 60%. I treni per Budapest e da lunedì anche per Monaco saranno 4 a settimana con una tendenza

che potrebbe portare ad ulteriori aumenti nel corso del 2017. Due, invece, i treni settimanali per Salisburgo, collegamento diretto fra il porto di Trieste e lo snodo austriaco, mercato che, con un +8%, ha registrato una buona performance rispetto al 2015 anche grazie a questo servizio. Importante anche la nuova destinazione (Ostrava) verso la Repubblica Ceca, che può conta-

re attualmente su 2 coppie di treni alla settimana. Il progetto, sviluppato da Msc (proprietaria al 50% della società terminalista) con Metrans, operatore ferroviario di riferimento per l'Est europeo, era partito nei mesi precedenti dalla destinazione di Dunajska Streda (attualmente collegata con 3 treni settimanali), in Slovacchia.

Trieste marine terminal ha

chiuso il 2016 con 449.481 teu (+1,26% rispetto al 2015) e 291.386 container (+4,7%) movimentati. Va correttamente registrato che i teu, nei due anni precedenti, erano stati di più: 458.497 nel 2013 e 476.507 nel 2014. Dopo alcuni anni nei quali il flusso di merci in export è stato leggermente superiore all'import, i dati del 2016 hanno però mostrato un forte incremento proprio del traffico in import, che supera le esportazioni. Il traffico di container pieni, inoltre, è cresciuto in totale dell'8,9% nel corso dell'anno. (s.m.)

Stop all'amianto nello Scalo Legnami

L'Authority pubblica il bando del valore di due milioni di euro per sostituire tutte le tettoie che sono costruite in eternit

di Silvio Maranzana

Due milioni di euro per bonificare dall'amianto lo Scalo Legnami. È il valore dell'appalto che l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale ha messo a gara. Nella fattispecie si tratta di sostituire le attuali tettoie che coprono la gran parte dei piazzali del terminal e che sono realizzate in eternit (cemento-amianto). La situazione è sempre stata giudicata sicura dato che non sono segnalati casi di sfregolamento delle tettoie che potrebbero mettere a rischio immediato la salute degli operatori, fatto sta che la necessità della bonifica appariva ineludibile già una quindicina di anni fa, ma si era innescata tra l'altro la questione se i costi fossero addebitabili al terminalista oppure all'Autorità portuale. Nel 2012 si era affacciata la possibilità dell'intervento di una ditta che si sarebbe accollata la spesa in cambio dell'installazione sulle tettoie di un impianto fo-

tovoltaico e della gestione dell'energia prodotta, ma l'operazione era presto saltata. Tra l'altro a ricalcare la necessità dell'operazione, il fatto che al Tribunale di Trieste è in corso un processo per la morte causata da mesotelioma di 32 tra braccianti, pesatori, autisti e pulitori che avevano lavorato in porto tra gli anni Sessanta e Novanta.

Le tettoie in questione sono una ventina. I lavori previsti sono la rimozione e lo smaltimento di quelle contenenti amianto a la posa in opera di nuove coperture in metallo. L'importo previsto è 1.845.179 euro, di cui 90.900 euro per oneri di sicurezza, più Iva. Le offerte dovranno pervenire all'Authority entro le 12 del 2 marzo e il 6 marzo alle 9.30 ver-

ranno aperte le buste. Tra i criteri della commissione giudicatrice vi saranno la tipologia delle lastre di copertura, dei sistemi di fissaggio, delle lattonerie, le caratteristiche di sicurezza, il personale impiegato.

Lo Scalo Legnami viene da decenni di precarietà anche se il bilancio 2014 si era chiuso in nero dopo anni di rosso e attualmente, oltre al traghetto

che una volta alla settimana raggiunge Durazzo in Albania, la sua banchina è utilizzata anche da Arvedi per i trasporti del Gruppo quando il molo della Ferriera è già occupato. La maggioranza delle quote della società che gestisce il terminale, cioè la General cargo terminal, è in mano al Gruppo Gavio, ma l'ex presidente Alberto Cattaruzza (che rappresentava

il socio di minoranza Ocean) ha dato da tempo le dimissioni (mentre Walter Preprost ha conservato il ruolo di amministratore delegato) e per lunedì è fissato un consiglio di amministrazione che dovrebbe distribuire le nuove cariche.

Frattanto il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, ha confermato anche per il 2017 la riduzione nella misura del 30% dei canoni demaniali che riguardano le aree e i manufatti utilizzati esclusivamente per il deposito di legname. Ciò a causa della forte flessione nell'ultimo decennio di un traffico che comunque ha un'importanza strategica fondamentale per il porto di Trieste.

Analogamente, una riduzione, contenuta però nel 20%, è stata decretata per quanto riguarda i canoni relativi ai magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito di caffè crudo. Questo decreto comporterà minori entrate per circa 300mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di Massimo Greco

L'inizio del 2017 sembra confermare gli elementi di incertezza maturati nel corso dell'anno passato all'interno del contesto economico territoriale. Prima la solidarietà procrastinata alla Burgo, poi gli esuberanti degli interinali alla Flex, la Ferriera prosegue lungo un cammino di tensioni, della Wärsilä si attende di conoscere il definitivo esito del piano di riorganizzazione interna.

Adesso un ulteriore tassello di preoccupazione, aggiunto dalle organizzazioni sindacali, riguarda Sertubi. A sollevare interrogativi sul futuro di un'azienda dal passato burrascoso sono i segretari di Fim e Uilm, le sigle che hanno "rsu" nello stabilimento in via von Bruck, all'interno dell'area ex Arsenale. Umberto Salvaneschi (Fim) e Antonio Rodà (Uilm) hanno richiesto un incontro urgente al direttore generale Massimiliano Iuvare: all'ordine del giorno «la stagnazione delle attività».

«Scarico di lavoro, nessuna nuova commessa, dipendenti invitati ad andare in ferie - comunicano i sindacalisti - sono segnali che non ci piacciono. Vogliamo capire se gli ordinativi di tubi in ghisa, destinati all'Iraq, sono le uniche opportunità produttive della fabbrica. O se esiste qualche alterna-



Una delle tettoie dello Scalo Legnami costruita in eternit e che verrà ora sostituita

SIDERURGIA

Il mercato non riprende quota Allarme per 80 operai Sertubi



La protesta dei lavoratori Sertubi durante la dura vertenza di tre anni fa

tiva capace di muovere una situazione asfittica». La crisi dell'oil&gas, colpito da una persistente depressione del prezzo, si è ripercossa sull'indotto (Fincantieri, Wärsilä,

Redaelli lo sanno bene) mordendo anche il mercato battuto da Sertubi.

Si sperava che il superamento della questione-dazi avrebbe consentito una ripresa, ma

finora così non è stato: ricordiamo che la Commissione Ue aveva in un primo tempo deciso di introdurre pedaggi anti-dumping, che poi erano stati eliminati per quel che ri-



Antonio Rodà (Uilm)

PRESSING SULL'AZIENDA
Non c'è più il problema dei dazi, serve chiarezza

guardava i tubi di ghisa semi-lavorati (come quelli triestini).

L'azienda triestina partecipa al gruppo indiano Jindal, che ha rinnovato l'affitto

dell'azienda fino al 2021. Affitto, perché la proprietà è della Duferco, oggi guidata da Antonio Gozzi, presidente di Federracciai. Jindal è una delle maggiori realtà siderurgiche mondiali e opera nel nostro Paese con una controllata presieduta da Maneesh Kumar, che nello scorso settembre ha incontrato il presidente della Regione Fvg Serracchiani, per informarla sulle criticità di mercato attraversate dal settore.

Jindal ricorre con una certa frequenza nelle cronache economiche, in quanto partecipa a una delle due cordate per l'acquisizione dell'Ilva: quella che "annoda" Arvedi, Cassa depositi e prestiti, la finanziaria di Leonardo Del Vecchio. E recentemente si è riparlato del gruppo indiano anche per Piombino.

Jindal prese le redini di Sertubi nel 2011 e gestì una pesante ristrutturazione: la fabbrica triestina aveva oltre 200 dipendenti e adesso ne ha 80. Forse la più pesante crisi nella recente vicenda dell'industria triestina. E comunque, nonostante il dimagrimento occupazionale «l'azienda - osservano Salvaneschi e Rodà - non è mai decollata». «A novembre l'azienda ci ha detto che sarebbero stati sondati anche i mercati europei, dopo che quello italiano era sceso dei due terzi durante il 2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex sede della Ras in piazza della Repubblica

Camere a 4 stelle nell'ex sede della Ras già il prossimo anno

Hnh ad un passo dalla conclusione della trattativa con Allianz per l'acquisto del sontuoso palazzo in piazza della Repubblica

di Massimo Greco

La trattativa è ancora in corso ma l'esito positivo dovrebbe essere ormai imminente: il gruppo alberghiero veneto Hnh è sempre più vicino all'ex sede della Ras in piazza Repubblica, il grande edificio realizzato allo scadere dell'epoca asburgica su disegno di Ruggero e Arduino Berlam, su commissione del direttore della compagnia Adolfo de Frigessy. Oggi il palazzo è iscritto nel patrimonio immobiliare di Allianz, che manterrà la proprietà del vasto immobile. Le fonti aziendali restano comunque rigorosamente ufficiose, affinché il rush finale del negoziato non subisca turbative.

Hnh, del cui interesse per lo sbarco nella piazza triestina si parlò già nell'estate dello scorso anno, pensa di gestire, tra le forme eclettiche dei Berlam, un albergo "quattro stelle" che, dopo gli indispensabili lavori di adeguamento del palazzo riconvertito da contenitore di uffici a contenitore di stanze, potrebbe iniziare la sua seconda vita verso l'autunno 2018. Poco più di un anno per trasformarsi da prestigioso asset fondiario a investimento produttivo.

Il gruppo alberghiero, con quartier generale a Mestre nella via dedicata al presidente Giuseppe Saragat, ha deciso di puntare su Trieste pesando tre

Il probabile **gestore** è un gruppo **veneto** con dieci alberghi in tutto il **Nord** **est** da Gorizia a Bologna. Iniziati i lavori di sgombero

ragioni attrattive: il settore affari dove operano grandi aziende (la stessa Allianz, Fincantieri, Wartsilä), le buone prospettive di sviluppo turistico, il versante "istituzionale" di capoluogo regionale.

Hnh è una realtà creata e guidata dalla famiglia Boccato a partire dal 1999. L'attività si era inizialmente concentrata su Isole e su Mestre, poi negli ultimi anni ha ampliato il raggio d'azione, a est fino a Gorizia (il Best Western Palace) e a ovest fino a Bologna (il recente lancio del Tower Hotel): in tutto una proposta articolata su 10 strutture alberghiere nell'area nordorientale del Paese. In stretta relazione con le maggiori ambizioni del perimetro operativo, i ricavi hanno evidenziato un notevole aumento, bal-

zando dai 14 milioni del 2012 agli oltre 34 milioni realizzati nel 2016. A fronte di una contrazione dell'occupazione media delle camere (-3,6%), il prezzo medio/camera è salito - informa il sito del gruppo - del 5% a 118,7 euro. All'interno di un quadro aziendale che sembra connotato da una certa solidità, l'unico neo è la chiusura di Trento, dove la trattativa con i proprietari dell'immobile non è andata a buon fine.

Nessuna novità sull'ipotizzato coinvolgimento di Hilton nell'operazione. «Ribadiamo l'interesse per Trieste», si è limitato a dichiarare Alan Martin, il manager del gruppo alberghiero incaricato dello sviluppo nell'Europa meridionale e nell'Africa settentrionale. E anche Hnh nulla ha lasciato trapelare su un eventuale collaborazione con Hilton, che presidia il Triveneto con i grandi spazi del Molino Stucky nell'isola veneziana della Giudecca. Al momento non risultano essere state accese pratiche negli uffici comunali. Una determina del servizio mobilità e traffico, datata 8 febbraio, concede ad Allianz una proroga fino al 10 marzo per lo sgombero dell'edificio prospiciente via Santa Caterina, piazza della Repubblica e via Dante. Ma la compagnia chiarisce: lavori ordinari di riorganizzazione archivistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo di piazza della Repubblica

PETIZIONE

«Trieste intitoli una via al poeta Prešeren»

Una lettera a sindaco, assessore alla Cultura e responsabile Toponomastica del Comune per chiedere l'intitolazione di una via cittadina al poeta sloveno France Prešeren. Ad inviarla i componenti dell'Ente italiano per la Conoscenza della lingua e della cultura slovena, che opera a Trieste dal 1970 che condivide la sede con la casa per la Pace Convivenza Diritti e Legalità Danilo Dolci. La richiesta nasce da una serie di considerazioni inserite nel testo di una petizione, che tutti i triestini possono firmare nella sede di via Valdirivo 30 ogni mercoledì dalle 16 alle 18 oppure inviare le

adesioni al centroitalosloveno@libero.it. Prešeren, spiegano i promotori dell'iniziativa, è considerato il padre della cultura slovena, grazie ad una sensibilità e innovazione che portò la letteratura slovena ai livelli delle maggiori letterature romantiche europee. Nonostante l'importanza della sua produzione artistica, inoltre, il poeta, ampiamente celebrato dalla comunità slovena, non è mai stato adeguatamente considerato dalla cultura triestina. Di qui l'urgenza di colmare il vuoto con l'intitolazione di una via.

UNIVERSITÀ

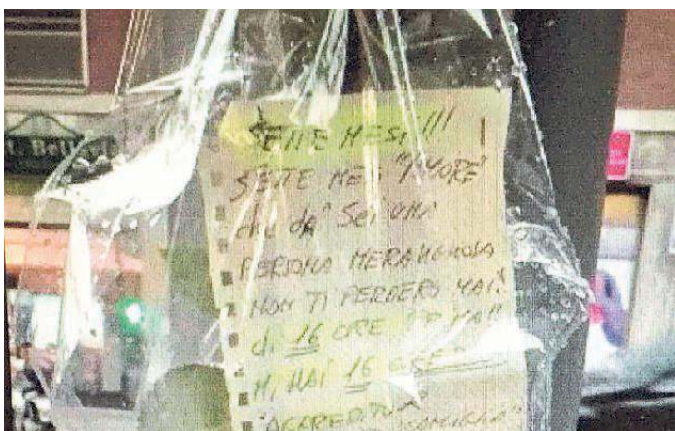
Aule studio dell'edificio H3 aperte anche nei weekend

L'Università ha deciso di incrementare il numero di posti di lettura disponibili facendo fronte alle richieste avanzate dagli studenti dell'ateneo. Le aule studio e l'aula informatica dell'Edificio H3 saranno aperte quindi anche il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 20.30 per tutto il mese di febbraio e da metà maggio a luglio. L'esperimento partirà proprio domani. La decisione è stata presa in seguito a una discussione tra gli organi di rappresentanza studenteschi e gli organi dell'ateneo. «L'Università - fanno sapere in una nota i vertici accademici -, ha deciso di accogliere le richieste degli/delle studenti/studentesse incrementando i posti disponibili per lo studio durante i weekend, sostenendo i costi per i servizi di vigilanza, riscaldamento e pulizia (stimati in circa 6.500 euro per ogni fine settimana). Una rapida indagine sui servizi bibliotecari delle principali università pubbliche del Nord Est ci consente di affermare che l'Università di Trieste offre ai propri studenti e alle proprie studentesse uno tra i migliori servizi bibliotecari, sia per numero assoluto di posti di lettura che per ampiezza degli orari di apertura delle sedi in rapporto ai posti di lettura disponibili».

Ecco nel dettaglio il quadro degli spazi a disposizione degli iscritti triestini. Allo stato attuale l'Università offre: in orario serale, da lunedì a venerdì, tre sale lettura (Sala lettura Generale, fino alle 23.45, 223 posti; Sala lettura H3, fino alle 23.45, 136 posti; Cattinara, atrio cardiologia, fino alle 23, 75 posti); sempre in orario serale, sabato e domenica, tre sale lettura (Sala lettura Generale, fino alle 23.45, 223 posti; Sala lettura H3, fino alle 20.30, 136 posti; Cattinara, atrio cardiologia, fino alle 23, 75 posti). Infine, sempre la sera da lunedì a sabato, più la domenica, una sala in collaborazione con il Comune di Trieste: si tratta dell'emeroteca in piazza Hortis, aperta fino alle 22.45 e alla domenica fino alle 19, che conta complessivamente cinquanta posti. Per informazioni è possibile consultare la pagina www.sba.units.it.

Il mistero dell'innamorato di via Fabio Severo

Da giorni la parte alta della strada è tappezzata di lettere scritte per tentare di riconquistare la ex



Uno dei fogli appesi all'altezza di una fermata del bus

di Micol Brusafferro

Da qualche giorno lascia biglietti e messaggi, alle volte lunghi fogli, con appelli disperati rivolti all'ex fidanzata. Qualcuno sul web l'ha già soprannominato "l'innamorato di via Fabio Severo", perché è qui, nella parte alta dell'arteria cittadina, che ha dato sfogo alla sua rabbia, attaccando alcuni testi che in molti hanno fotografato e postato su Facebook. Con tanti commenti.

I toni, a dir la verità, sono piuttosto accesi e l'italiano stentato, ma si evince che l'uomo cerca probabilmente di convin-

cere l'amata a tornare sui propri passi, dopo la fine della storia, un allontanamento e l'incontro un nuovo compagno. Gli ultimi fogli in ordine di tempo sono stati attaccati con il nastro adesivo, più e più volte, per assicurarsi che non volassero via, su una pensilina del bus, ma sono solo gli ultimi di una serie. Molti altri in precedenza erano stati posizionati su diversi pali della zona, protetti in qualche caso con la pellicola trasparente per proteggerli dalla pioggia. Insomma l'uomo ha fatto di tutto perché rimanessero intatti e fossero letti dall'amata.

Una puntata dopo l'altra con sentimenti contrastanti, primo tra tutti le rabbia per la delusione affettiva e per l'affronto rappresentato dall'arrivo di un presunto rivale, e dichiarazioni di amore appassionato per l'ex.

«Forse starà soffrendo povero ragazzo - commenta una signora che aspetta il bus - ma non so quanto sarà utile fare così, qui hanno letto in tanti i fogli, sembra davvero arrabbiato e un po' fa paura». «Ho letto anche gli altri messaggi qualche giorno fa - aggiunge una ragazza - ma non ho mai visto la persona che li appiccica, forse lo farà di notte

quando c'è meno passaggio di auto e di gente, ma sinceramente non credo neanche io sia un buon metodo per raggiungere il suo obiettivo».

Su Facebook le foto sono state pubblicate anche in un popolare gruppo social dove in tanti hanno lasciato un messaggio, tra chi lo definisce "matto da legare" e chi lo giustifica "cosa si fa per amore...". Le foto sono rimbaltate rapidamente da una bacheca all'altra, suscitando diverse reazioni e c'è anche chi invita la destinataria dei biglietti a stare attenta, visto lo sfogo ripetuto e sempre più infuocato.

Riuscirà l'innamorato a riconquistare la sua donna a pochi giorni dalla festa di San Valentino? Lo scopriremo nella prossima puntata, o meglio nel prossimo foglio appeso...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rione conta uno degli **incroci** più pericolosi della città con sensi di marcia **britannici** che obbligano a fare improbabili manovre per svoltare in **Gvt**

di NICOLÒ GIRALDI

Miliara, Becchiar e Schilani. Tre toponimi modificatisi nel tempo, fagocitati nel vortice urbano del cemento e nella rispettiva scomparsa di campagne che nessuno coltiva più. Non può rappresentare una sintesi, ma Cattinara e Melara sono anche questo. Il pretesto per immergere la contemporaneità nel passato lo regala una cartina ottocentesca della zona, appesa alla parete della Trattoria da Gelmo. Sul muro dietro al bancone campeggia un "noi non abbiamo wi-fi ma abbiamo un buon vino che dopo 3 bicchieri vi fa navigare in Internet che è una meraviglia".

«La zona dei Becchiar viene indicata proprio qui dove siamo noi», riporta Giorgio Bisiacchi, capomastro della terza generazione di ristoratori. «Il mio bisnonno prese in mano l'attività nel 1926. In tutte le fotografie dell'epoca si nota la dicitura "da Pecchiar", che era la famiglia che gestiva l'attività prima di noi. È simbolica perché l'immagine evidenzia il pennone con la bandiera giallo e nera, colori della monarchia asburgica».

Si sente il profumo del paese tutt'attorno. La bora soffia sulle case e leggera riporta a qualche anno fa, quando vicino alla trattoria esisteva ancora un muro di cinta costruito in un passato molto lontano. «L'hanno buttato giù senza porsi tante domande - racconta Giorgio con un pizzico di rammarico -. Chissà dove sono finite tutte quelle pietre». La pietra che resiste a Cattinara è invece quella del muro del cimitero. L'entrata è regolamentata da orari invernali e estivi, in italiano e in sloveno. Ada Cok abita non lontano. «Vengo spesso perché i miei genitori sono sepolti qui» afferma, sistemandosi il cappuccio di un eskimo verde militare. Le lapidi del campo santo riportano cognomi storici della zona: Gerdol, Kobec, Glavina, Bizjak, Kjuder, Lavrencic e ancora Grahonja e Pecar, come quel Svetko che venne fucilato ad Opicina nel 1944 a cui oggi è intitolato il Circolo di Cultura di Cologna. «Le sepolture riguardano famiglie della zona di Cattinara, Longera e dintorni, anche se negli ultimi anni gli estranei sono cresciuti», prosegue Ada, che racconta come «una volta, fino a meno di vent'anni fa c'era un custode. Poi probabilmente rappresentava un costo e l'hanno tolto». Un

UN GIORNO A... » CATTINARA E MELARA



Un murale dipinto sulle pareti di uno dei corridoi del complesso Ater a Melara



Una vetrata nel "quadrilatero"



Il campanile della chiesa di Cattinara



Tombe nel piccolo cimitero di Cattinara



Partita a carte nella sede del Circolo Auser di Melara (fotoservizio Andrea Lasorte)

Il wi-fi "alcolico" dei Becchiar e le tombe con vista sull'Istria

Nel cimitero sotto all'ospedale riposano famiglie storiche: dai Gherdol ai Pecar. Balli di gruppo, tombole sociali e street art animano il maxi comprensorio Ater

vecchio cipresso protegge la cappella. Le famiglie che riposano qui a Cattinara godono di una compagnia invidiabile rispetto ad altri cimiteri: la vista a sud verso l'Istria è, assieme alle lapidi di fine Ottocento, l'immagine più suggestiva di tutta la zona.

Scendendo verso l'ospedale ci si imbatte in quello che da tutti gli abitanti del rione - e da qualsiasi automobilista che debba transitare per questa strada - viene definito l'incrocio peggiore della città. In effetti i sensi di marcia sembrano britannici visto che, per chi proviene dall'

ospedale, per poter svoltare verso la Grande viabilità si gira alla seconda uscita e non alla prima come regola vorrebbe. Nell'altro senso di marcia è lo stesso. Tuttavia sembra che il progetto di riqualificazione della zona presentato dalla giunta Cosolini e fatto proprio da quella dell'attuale sindaco, possa finalmente riportare serenità al traffico. In questo caso, attendere l'apparizione di San Tommaso è obbligo che una certa scaramanzia non solo rionale impone.

I triestini si sa, amano l'ironia. E allora in un bar di fronte

all'ospedale il bagno tramuta il suo nome in Clinica Urologica. C'è un calcetto in fondo alla sala. Una signora sostiene la sua personale tesi sulle nuove leggi del moto: «no posarte che se me alzo finiso che me ribalto». All'uscita dal bar svoltando a destra si arriva verso quella che fino al 2014 è stata una pista di sci d'erba di livello internazionale. I Tre camini, come la chiamano tutti, oggi ospita gare di mountain bike. Risalendo verso la scuola c'è la villa pompeiana, la scuola media con lingua d'insegnamento slovena, e

la lunga discesa verso il comprensorio di Melara. Per entrare a contatto con la memoria della zona - e di conseguenza con il suo presente - bisogna immaginare come l'ospedale e le case popolari di Melara abbiano modificato in maniera irreversibile quest'area. Chi migliora quotidianamente l'aria del rione è il Circolo Auser. Giorgio Roberti ne è il presidente. «Svolgiamo una ventina di attività diverse tra escursioni, ginnastica per anziani, corsi di informatica, la tombola sociale e, in convenzione con l'Azienda

Volontari del Circolo Auser operatori della **Microarea** e ragazzi dell'associazione MelArt: sono loro gli angeli custodi dei **residenti**

da Sanitaria, anche il trasporto di persone dal loro domicilio presso diversi ambulatori medici. In totale siamo 385 soci. Il circolo è intitolato a Pino Zahar, «un vecchio amico e sindacalista delle Ferrovie dello Stato». Spesso l'aggregazione viene data per scontata da chi l'ha sempre vissuta come tale. «Non lo è», racconta Roberti. «Riuscire a portare la gente fuori dagli appartamenti e farli stare assieme non è operazione semplice». Tuttavia l'Auser dimostra, da 17 anni, di svolgere un ruolo sociale di primo piano. Come la Microarea, dove l'impegno è di casa. Sul manifesto all'entrata si può leggere: balli di gruppo, supporto compiti dopo scuola, magazzino abiti usati, bricolage, carte e la lettura di quotidiani. Lorella Postiferi è la referente. «Questo

è un luogo dove la creatività è di casa, perché essa significa anche uscire dalle proprie abitazioni e mettersi in gioco, diventando parte di una cerchia di persone che in certi momenti diventa la tua famiglia, se per qualche motivo la famiglia non c'è». All'interno della Microarea trovano spazio anche i volontari del Servizio Civile Solidale, dedicato agli under 18. Sofia, Sara e Angelica svolgono qui il loro servizio e sono contente. «È la prima esperienza di volontariato - spiega Sofia - e sono sicura che continuerò».

Federico Duse fa parte dell'Associazione MelArt, associazione nata nel 2009 per volontà di un collettivo di giovani impegnati nel mondo della street art assieme anche agli abitanti del comprensorio di Melara. La Riqualificazione Artistica dello Spazio Costruito è uno dei tanti progetti che Duse e gli altri portano avanti. «Abbiamo riqualificato 1000 metri quadrati di spazi e stiamo completando i secondi 2500 grazie a decorazioni di alta qualità». In effetti girare per il comprensorio oggi segna il passo rispetto al passato. Murales con le espressioni tipiche dei ragazzi di Melara ma anche lavori fatti per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, illuminano il comprensorio di una luce che brilla soprattutto grazie a chi non ha mai smesso di combattere per il proprio quartiere.

(5 - continua. Le precedenti puntate sono uscite il 7 e 3 febbraio, e il 27 e 29 gennaio.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bus navetta per il Carnevale muggesano

Il servizio collegherà il centro commerciale Montedoro, dove si potrà parcheggiare l'auto, alla stazione delle corriere

di Riccardo Tosques

■ MUGGIA

Sei spettacoli musicali in una cornice completamente ampliata e i bus navetta con il collegamento diretto dal Montedoro Shopping Center a Muggia centro. Fervono senza sosta i preparativi in vista della 64.a edizione del Carnevale muggesano in programma da giovedì 23 febbraio al primo marzo. In attesa della grande sfilata dei carri allegorici e delle maschere di domenica 26, si stanno predisponendo gli allestimenti per il maxitendone (la struttura inizierà ad essere montata da lunedì) che come da tradizione sorgerà nel piazzale ex Alto Adriatico per ospitare sei concerti in cui si esibiranno altrettanti dj. Quest'anno la tensostruttura è stata ingrandita sino ad arrivare a 1200 mq, una decisione presa dalla Flash srl, la ditta privata che gestisce in appalto la logistica degli eventi collaterali alla sfilata.

«La decisione è maturata dopo i grandi numeri di affluenza, soprattutto di giovani, registrati negli ultimi anni: ovviamente, come sempre, garantiremo a tutti il massimo divertimento e il regolare svolgimento delle serate, con l'aumento di steward che fungeranno da personale di cortesia», racconta il patron della Flash Vincenzo Rovinelli. L'assessore al Carneva-



Il Giardino delle Farfalle della compagnia Lampo al Carnevale di Muggia del 2016

le Stefano Decolle conferma: «Stiamo lavorando in un grandissimo spirito di collaborazione con le forze dell'ordine per offrire un contesto sicuro e piacevole ai fruitori del nostro Carnevale». Il piano sicurezza verrà ufficializzato la prossima settimana. Tornando al PalaCarnevale il direttore artistico Maurizio Testi ha annunciato il

programma delle sei serate. Si inizierà giovedì 23 con Stinger Dj, seguito la sera dopo da Dj Fredjoke con Vox Maurizio Testi. Sabato 25 spazio ad Alexino Dj con Vox Maurizio Testi, seguito domenica 26 da Dj Timothy German. Nelle ultime due serate si esibiranno Dj Paul from Radio Punto Zero (lunedì 27) e infine Dj Alex Del Piero

con Vox Maurizio Testi martedì 28. I cancelli apriranno alle 22.30.

Nella giornata di ieri è arrivata la comunicazione che tornerà il bus navetta che collegherà il Montedoro Shopping Center alla stazione delle autocorriere di Muggia. Il servizio verrà realizzato dal centro commerciale in collaborazione con Trieste

Entro il 20 febbraio le richieste per i posti riservati agli over 70 e alle persone disabili



Il Comune di Muggia fa sapere tramite il suo sito web (www.comune.muggia.ts.it) che anche quest'anno saranno messe a disposizione delle persone con più di settant'anni o con invalidità certificata, residenti nel Comune di Muggia, delle poltroncine per assistere al Grande Corso Mascherato, la tradizionale sfilata dei carri allegorici e delle oltre 2000 maschere, che si terrà domenica 26 febbraio. Per prenotare i posti fino a

esaurimento degli stessi, gli interessati, muniti di documento valido o del certificato di invalidità, sono invitati a recarsi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di piazza della Repubblica, a Muggia, entro il 20 febbraio, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8.30-12.30 e 14.30-17.30; martedì solo dalle 8.30 alle 12.30. Per ulteriori informazioni si può chiamare l'Urp ai numeri 040-3360200 / 040-3360252 / 040-3360416 o l'Ufficio Promozione della Città - Suap allo 040-3360404 (o mail a sabrina.galantin@comunedimuggia.ts.it).

Trasporti. Da venerdì 24 a martedì 28 febbraio i visitatori del Carnevale rivierasco potranno dunque parcheggiare la macchina al Montedoro e andare a Muggia in autobus e viceversa. «In concomitanza organizzeremo anche qualche evento per i più piccini al Family park», ha raccontato il direttore del Montedoro Sergio Bavazzano. Que-

sti gli orari del bus navetta con le partenze da Montedoro per Muggia: 9.20, 10, 10.40, 11.20, 12, 12.40, 15.20, 16, 16.40, 17.20, 18, 18.40 e 19.20. Queste le partenze da Muggia (stazione autocorriere) per Montedoro: 9, 09.40, 10.20, 11, 11.40, 12.20, 15, 15.40, 16.20, 17, 17.40, 18.20 e 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA CROCE

Ipotesi asilo nella sede della Protezione civile

di Ugo Salvini

■ SANTA CROCE

Potrebbe essere lo spazio che attualmente ospita la Protezione civile a Santa Croce la sede del futuro asilo dell'altipiano con insegnamento della lingua slovena. È questa la soluzione che il sindaco Roberto Dipiazza ha proposto a due consiglieri comunali, Valentina Repini e Igos Svab, entrambi del Pd, portavoce di quel nutrito gruppo di famiglie che vivono sul Carso e vorrebbero che i loro figli potessero fre-

quentare un asilo nel quale gli insegnanti parlano lo sloveno. L'incontro fra Dipiazza e i due consiglieri è stato organizzato in seguito all'esplosione, qualche settimana fa, dell'ennesima polemica sull'uso dello sloveno nelle scuole del Carso.

Al centro dell'attenzione si erano ritrovati, involontariamente, i bambini dell'asilo nido Primi amici di Borgo San Nazario. Per questa struttura la presidente della prima Circoscrizione, Maja Tenze (Pd), aveva chiesto a Dipiazza e all'assessore competente, An-

gela Brandi, di attivarsi per «ampliare l'offerta linguistica, aggiungendo al solo uso della lingua italiana anche quello in lingua slovena». Alla base della richiesta, formulata in base a una mozione approvata all'unanimità dal consiglio circoscrizionale, e perciò anche dai componenti di centrodestra, la considerazione che «la popolazione della prima Circoscrizione è prevalentemente di madrelingua slovena». Secca era stata la risposta di Brandi: «All'interno dell'offerta dei servizi educativi per la



La sede della Protezione civile a Santa Croce

prima infanzia del Comune - aveva replicato l'esponente della giunta Dipiazza - è già attiva una sezione con lingua d'insegnamento slovena nel nido d'infanzia Semidimela di via Veronese, che si ritiene risponda alla richiesta». Tenze

aveva definito la risposta «superficiale e formulata con mancanza di cognizione di causa, oltre che basata su una visione politica superata da anni», ricordando che «la struttura di via Veronese dista 26 km da Borgo San Nazario».

«Nel corso dell'incontro con Dipiazza - ha confermato Repini - ci è stato promesso che si farà un sopralluogo alla struttura della Protezione civile di Santa Croce per verificare modalità e costi di una ristrutturazione finalizzata alla realizzazione di un asilo nido». «Siamo soddisfatti solo a metà - ha commentato Tenze - perché si tratta in ogni caso di una soluzione molto lontana nel tempo. Molto più semplice e veloce - ha osservato - sarebbe aumentare il numero degli insegnanti al nido Primi amici di Borgo San Nazario, scegliendoli fra coloro che sono di madrelingua slovena. Per Santa Croce possiamo anche essere d'accordo in una prospettiva medio lunga - ha concluso la presidente della Circoscrizione - ma noi abbiamo bisogno di una soluzione immediata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTIPIANO OVEST

Allarme cinghiali, appello al Comune

Mozione di Tremul per far sì che l'amministrazione solleciti la Regione

■ TRIESTE

Cinghiali a ridosso di scuole, abitazioni e monumenti, è allarme totale. A lanciarlo la circoscrizione di Altipiano Ovest, con una mozione specifica del consigliere Francesco Tremul (Lista Dipiazza) e proposta all'intero parlamentino che sovrintende le frazioni di Prosecco, Contovello e Santa Croce. Secondo Tremul, i cinghiali continuano a imperversare ovunque, spesso a ridosso dei centri abitati e negli orti urbani. Numerose infatti sono le segnalazioni dei cittadini, che avvista-

no i selvatici nei posti più impensati, e non si contano gli appelli lanciati dalle associazioni agricole per i danni causati su pascoli e coltivazioni. «Branchi di cinghiali ormai dimorano abitualmente a ridosso delle abitazioni, delle scuole e addirittura dei monumenti (recente l'avvistamento nei pressi del Faro della Vittoria, ndr) - afferma Tremul - non solo in orario notturno, con pericolosi inserimenti sulla viabilità ordinaria e lungo le linee ferroviarie».

Il documento chiede all'amministrazione comunale di adoperarsi tempestivamente solle-

citando la Regione a individuare gli strumenti per la gestione della fauna selvatica, ricordando che a partire dal 1 giugno 2016 le funzioni in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, caccia e pesca risultano trasferite proprio all'ente regionale. La pressione venatoria e gli abbattimenti in deroga però, osserva la circoscrizione, non possono essere la sola strategia per la risoluzione del problema. Per tale ragione l'approccio di contenimento alla proliferazione di selvatici deve essere realizzato con un piano multisettoriale. (m.lo.)



Moto Racing srl

Trieste - Via Milano, 12 - Tel. +39 040 638098

E-mail: info@motoracing.it - www.motoracing.it

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

CONCERTI

Beethoven e Chopin sul piano di Ronchi



Oggi alle 19, l'auditorium del Revoltella ospiterà un pianista di eccezione: si tratta del 31enne Niccolò Ronchi (nella foto). L'artista inizia a suonare già in giovane età, conseguendo il diploma all'Accademia nazionale Santa Cecilia di Roma. Si specializza con maestri di primario livello internazionale. Affermato solista e camerista, nel suo palmares può vantare una settantina di piazzamenti in diversi concorsi. Le esibizioni, quale solista e con orchestra, superano i 150 appuntamenti, ottenendo unanime consenso di critica e pubblico che gli tributa ampia ammirazione. La sua attività concertistica l'ha portato a suonare nei più prestigiosi teatri a livello musicale in Italia, Francia, Spagna e Stati Uniti. In un mondo social, l'attuale, le sue performance sono state digitalizzate all'interno di siti Internet. Così si possono visualizzare su www.facebook.com/niccolo.ronchi, pianista oltre che www.youtube.com. Dice di lui Stefano Sacher, direttore artistico dell'Associazione Mozart Italia: «Ronchi proporrà al pubblico mozartiano l'esecuzione della celebre Sonata quasi una fantasia, op.27 n.2 di Beethoven, conosciuta come Mondschein sonate, cui seguirà l'incandescente Totentanz di Liszt. Un particolare approccio al tema romantico della notte saranno due Notturmi di Chopin, seguiti dalle celebri Variazioni su un tema di Paganini, op.35 di Brahms, per concludersi con la percussiva e robusta Toccata op.11, scritta nel 1912 dal giovane Prokofiev». Ingresso libero per i soci Ami e per i simpatizzanti su invito inviando una mail a: info@mozart-ts.org.

Gianni Pistrini

EVENTI » DOMANI



La giornalista e scrittrice Barbara Sgarzi sarà domani alle 18 - al Caffè San Marco - per presentare il suo ultimo libro "Social Media Journalism"

Nella rete delle notizie fasulle gli "scivoloni" sono evitabili

Al San Marco il libro della giornalista Barbara Sgarzi: «Il web rincorre la velocità. Chi scrive deve fare da filtro. La stampa è stata dichiarata morta troppo in fretta»

di Gianfranco Terzoli

Il web prima e i social media poi (dove per diventare editore basta aprire un account Facebook) hanno travolto il mondo del giornalismo cambiando le regole del gioco. Per non naufragare in un mare di dati, Barbara Sgarzi, giornalista, blogger e docente di Social Media alla Sissa, ha approntato una guida per giornalisti e professionisti della comunicazione, "Social Media Journalism" (Apogeo, con prefazione di Ferruccio de Bortoli), che sarà presentata domenica alle 18, al San Marco. Dialogherà con l'autrice Enrico Marchetto, presidente di Trieste Città Digitale e project manager di Discover Trieste.

«Il libro, ideale prosecuzione

dell'ebook del 2012 "Twitter, news e comunicazione" - anticipa l'autrice - descrive tutte le piattaforme disponibili per i giornalisti o, meglio, i produttori di contenuti. L'idea è dare spiegazioni tecniche su cosa sia una piattaforma social. È necessario però ragionare prima sulla strategia di comunicazione per poi adottare gli strumenti adeguati».

Il libro affronta un argomento di grande attualità, le fake news. «La storia del giornalismo è piena di notizie false rilanciate da giornali e tv, ma la rete ne ha decuplicato il rischio di diffusione a macchia d'olio con le condivisioni. Per arginare il fenomeno esistono strumenti gratuiti spesso sconosciuti agli stessi operatori dell'informazione: con un

semplice clic si può verificare ad esempio se una foto è stata scattata effettivamente in quel luogo e in quella data o rimaneggiata successivamente. In Italia purtroppo, a differenza del mondo anglosassone, non c'è mai stata una grande tradizione di verifica attraverso il fact-checking e a questo problema culturale si affianca oggi quello degli organici ridotti e delle risorse economiche sempre più limitate che ha fatto sì che anche le redazioni di grandi quotidiani non si siano preoccupate troppo della qualità di quello che mettevano online, privilegiando la velocità. Con l'avvento del web, i giornalisti sono stati dichiarati morti troppo frettolosamente e allo stato attuale il loro ruolo ritorna a essere sempre più importante

per fare da filtro. E a fronte di un web che ha rincorso solo la velocità, dopo un'ubriacatura di notizie senza controllo, si assiste oggi a un ritorno del Long Form Journalism, lento, approfondito e accurato, che pubblica online notizie lunghe anche 20mila battute e oltre. Ma che se fatte bene sono lette, eccome».

«Immaginate una piattaforma come Facebook: in Italia siamo in oltre 30 milioni di utenti del web, a Trieste 110mila e molti scelgono proprio Facebook come fonte di informazioni. Con numeri del genere - commenta Marchetto - il giornalista ha di fronte un'occasione unica per dar valore al proprio approccio alla notizia e alla verifica del fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

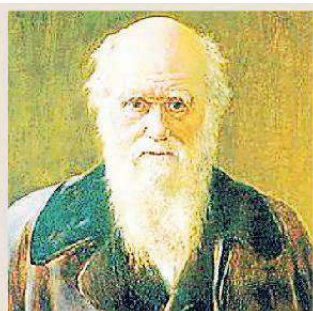
IL PROGRAMMA

Conoscere gli sloveni tra poesia, tour e foto



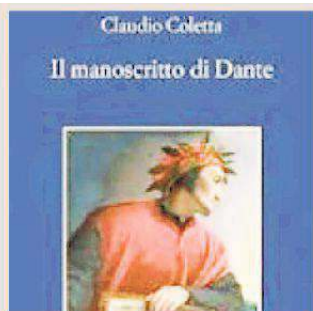
Torna la rassegna "La cultura torna al centro: il mese della cultura slovena in città", organizzata da Slovenski klub e Gruppo 85 in collaborazione con alcuni partner. Nutritissimo il programma di oggi: il poeta triestino Miroslav Košuta sarà tra i protagonisti del primo evento in programma alle 18.30, alla Casa del popolo di via Ponziana 14. Una serata dal titolo "Questa Trieste è come una fede immortale" (da un famoso verso dello stesso Košuta) e all'insegna della poesia slovena, con letture in lingua originale e in traduzione italiana. Il tutto inframmezzato da canti popolari sloveni eseguiti da un gruppo di giovani violinisti. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Tina Modotti e la Glasbena Matica. Domani sarà la volta di una visita guidata alla scoperta della Trieste slovena e multietnica: partenza alle 10.30 dalla cattedrale di San Giusto per intraprendere il percorso storico-artistico-letterario "Trieste duale, Trieste plurale", lungo il quale Patrizia Vascotto porterà a scoprire alcuni luoghi cari alla comunità slovena. Una passeggiata che terminerà dopo circa due ore in Ponterosso. Invece il Comune di San Dorligo organizza oggi alle 20, al teatro Prešeren, una manifestazione dedicata alla parola, all'immagine e alla musica che ruoterà attorno alla figura del fotografo Mario Magajna. Durante la manifestazione, Robi Jakomin ne illustrerà la vita e l'opera mentre Jasmina Gruden e Milan Ota presenteranno una serie di testimonianze dei concittadini che lo hanno conosciuto. Gli interventi musicali saranno eseguiti dal coro maschile Valentin Vodnik di Dolina. La mostra sarà visitabile anche domenica, sabato 18 e domenica 19 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, oltre che per appuntamento (tel. 040-8329232).

Staminali ed evoluzione oltre la biologia le prime due conferenze al "Darwin Day"



Al via oggi i festeggiamenti per l'anniversario della nascita di Charles Darwin (il 12 febbraio), che si celebra in tutto il mondo con il nome di "Darwin Day". A Trieste, organizzato dall'Uaar con la partecipazione del Cicap, il programma prevede una serie di conferenze che si svolgeranno allo Studio Erre (via Fabio Severo 14/B) a ingresso libero e saranno seguite da un dibattito con il pubblico. Si parte alle 15 con la presentazione generale del "Darwin Day" a cura di Daniel Saiani dell'Uaar e di Giuliano Bettella del Cicap. Alle 15.15 Vera Bianchi, professore ordinario di Biologia cellulare all'Università di Padova, terrà una relazione su "Cellule staminali: cellule speciali". Alle 17, Francesco Bianchini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bologna, tratterà su "Darwin non biologo: l'evoluzione oltre la biologia".

Un cadavere a Parigi e due fogli bruciati della Divina Commedia con la firma di Dante



Oggi alle 18, alla Lovat, Claudio Coletta presenta "Il manoscritto di Dante" (Sellerio; nella foto la copertina). A Parigi, in un lussuoso appartamento del Marais, è stato rinvenuto il cadavere di Clothilde Dumoulin, milionaria, donna d'affari, e collezionista di opere d'arte. Nario Domenicucci, ispettore dell'Europol incaricato delle indagini, insegue una traccia di sangue e di secoli per districare un complicato labirinto di delitti e misteri. Fino a imbattersi in due fogli bruciati, unico autografo esistente della Divina Commedia di Dante, avventurosamente finiti nelle mani di un nobile francese e custoditi segretamente nel suo castello per settecento anni. Due fogli bruciati, vergati di una scrittura gentile che chiude con un verso: "l'amor che move il sole e l'altre stelle". È l'unico autografo esistente della Divina Commedia di Dante.

Come spiegare la scienza senza "annoiare" Questa mattina l'incontro alla sala Bazlen



Conoscere bene il proprio argomento di studio non significa saperlo trasmettere al meglio. Nell'ambito di FameLab, il talent show internazionale della comunicazione scientifica che farà tappa anche a Trieste, oggi e il 15 febbraio sono in programma due incontri formativi per permettere a studenti e ricercatori in ambito scientifico di approfondire e migliorare le loro capacità comunicative. Gli incontri sono aperti a tutti gli studenti e i ricercatori e sono gratuiti. Il primo incontro, curato da Donato Ramani, responsabile di progetto del Master in comunicazione della scienza della Sissa, si terrà oggi alle 10 a palazzo Gopceovich (sala Bazlen), e sarà dedicato all'organizzazione dei contenuti e a come utilizzare piccoli trucchi retorici. Info e iscrizioni: tel. 040-224424, info@immaginoscientifico.it.

➔ IL GIORNO

■ IL SANTO

B. Vergine di Lourdes

■ IL GIORNO

È il 42° giorno dell'anno, ne resta ancora 323

■ IL SOLE

Sorge alle 7.15 e tramonta alle 17.24

■ LA LUNA

Si leva alle 18.08 e cala alle 7.21

■ IL PROVERBIO

Chi tutto vuole arrabbiato muore.

➔ ORE DELLA CITTÀ

⌚ MATTINA

MERCATINO A MONTEDORO

■ Si svolge oggi e domani al centro commerciale Montedoro Free Time di Muggia, al piano negozi, il mercatino d'antiquariato hobbystica artigianato vario e collezionismo, con orario dalle 10 alle 20. Parcheggio gratuito.

⌚ POMERIGGIO

POESIA ALLA MONDADORI

■ Nuovo appuntamento del ciclo di incontri di poesia organizzato da Alessandro Canzian, Sandro Pecchiari (poeta e traduttore) e Federico Rossignoli (poeta e musicista) alla libreria Mondadori: alle 18, a "Una scontrata grazia", Alessandro Canzian dialogherà con Pasquale Di Palma sul suo ultimo editor "Trittico del distacco" (Passigli 2016). Al

termine, Pecchiari introdurrà il tradizionale open mic a tema "Il distacco".

LA SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

■ Organizza un incontro-studio sul testo "La mia vita" di Rudolf Steiner, presso la sede di via Mazzini 30, dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero.

UNIONE ITALIA DEI CIECHI

■ Al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via

Battisti 2, alle 16.30 si svolgerà l'intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce l'incontro Rosanna Puppi. Ingresso libero.

⌚ SERA

ALCOLISTI ANONIMI

■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente

o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

⌚ VARIE

SPORTELLLO FEDERCASA

■ La Federcasa di Trieste metterà a disposizione la propria sede di via Timeus 16 nelle giornate di mercoledì e

ROIANO

In quella famiglia tutti "aspettano"



La commedia "Indovina chi è rimasta incinta?" (nella foto), liberamente tratta da un testo di A. Hennequin, per l'adattamento e la regia di Giorgio Amodio, nuova produzione della compagnia teatrale del Circolo ricreativo dell'Università di Trieste (Crut), sarà messa in scena oggi alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatrino dell'oratorio di via dei Moreri 22. Una famiglia molto tradizionale, di solidi principi morali, viene scossa da un improvviso proliferare di gravidanze. La madre, non più giovanissima, si vergogna di annunciare ai figli di essere incinta e, quando ne parla col marito, politico affermato, questi non trova niente di meglio che suggerire alla moglie un piccolo intervento presso un amico medico. Mentre cercano di risolvere questo inaspettato problema, scoprono che non sono i soli a essere in lieta attesa, anche i loro due figli e perfino la domestica e la segretaria hanno qualcosa di importante da comunicare.

"Indovina chi è rimasta incinta?" oggi e domani

■ Via dei Moreri 22

STORIA NATURALE

Con i ragazzi per scoprire il museo



Questa mattina al Museo di Storia Naturale di via dei Tominz 4, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, appuntamento con "Studenti in museo" (nella foto). I ragazzi dell'Istituto tecnico statale Deledda-Fabiani guideranno i visitatori alla scoperta del museo, illustrandone la storia e spiegando le diverse sale dove sono esposti importanti reperti come il dinosauro Antonio, la mandibola di Lonche e lo squalo Carlotta. I ragazzi della IV AS del Deledda racconteranno anche il lavoro da loro svolto in museo, nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro. Biglietto intero o ridotto con visita gratuita. Per ulteriori informazioni basta inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: e-mail: sportellonatura@comune.trieste.it. Sempre a Storia naturale, ma lunedì alle 18.30, per la rassegna "Viaggio nel cosmo" si parlerà di Marte.

"Studenti in museo" dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17

■ Via dei Tominz 4



MOSTRA COLLETTIVA ALLA RETTORI TRIBBIO

■ Alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugurerà una mostra collettiva comprendente opere di vari artisti tra cui: Guido Antoni, Claudio Bonanni, Aldo Bressanutti, Redy Casarsa, Giorgio Celiberti, Augusto Cernigoj, Tullio Crali, Bruno Croatto, Oreste Dequel, Dorina Deste, Fulvio Dot, Giovanni Duiz, Francesco Messina, Livio Rosignano, Luigi Spacal e Dyalma Stultus. Fino al 24 febbraio. Orari: 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso.

NUOVA SEDE CENTRO DI PSICOLOGIA

■ Viene inaugurata in via Donata 1, alle 18.30, la nuova sede del Centro di psicologia e psicoterapia funzionale integrata. Il Centro organizza attività formative, laboratori esperienziali, convegni e seminari, oltre a svolgere attività clinica in favore dell'età evolutiva, dell'adolescenza e degli adulti. Per informazioni ci si può rivolgere al sito Internet: www.psicocorporea.it.

LABORATORI

Una vera faticaccia accendere il fuoco da Homo Sapiens

di Francesco Cardella

Vivere da buon primitivo, almeno per un giorno. Quello che nella Preistoria era l'affanno del quotidiano ora diventa un momento di aggregazione e divertimento. Questo lo scopo dell'appuntamento di domani nella palazzina Aiat di Sistiana, teatro dalle 10 alle 17 di una tappa all'insegna dell'archeologia sperimentale, proposta a cura della Cooperativa Gemina, la sigla che gestisce i contenuti legati al sito paleontologico del Villaggio del pescatore.

Indirizzato ai ragazzi ma aperto anche agli adulti: tecniche e usanze in auge nella Preistoria provano a rivivere attraverso alcune delle modalità conosciute magari solo attraverso qualche capitolo dei libri di storia, ovvero tramite i passaggi che parlano di caccia, accensione del fuoco, convivenza con gli altri primi uomini, la natura stessa e gli animali. Nessun reality, solo una sorta di lezione, tra l'altro anche al coperto, al riparo da ogni forma di intemperie. L'approccio all'archeologia sperimentale prevede ad esempio un classico da "boy

FAVOLE IN LIBERTÀ

■ Domani mattina alle 11, al Bobbio, per "Ti racconto una fiaba", ecco "Favole in libertà", una produzione Cosmoteatro di e con Cosimo De Palma; uno spettacolo tratto liberamente dalle favole di Gianni Rodari. Attraverso l'uso di pochi oggetti, sulla scena prendono vita personaggi che raccontano la propria storia: Martino, Brumilde Frugolò, il vecchio signore e Pinocchio, ma non quello che conosciamo tutti... Un altro Pinocchio che si era fatto tutto da sé. Con queste favole il narratore richiama alcuni valori importanti: il coraggio della scoperta, la capacità di critica, l'importanza della libertà, il senso della convivenza, la pace la solidarietà, il tutto secondo l'idea dell'autore che le favole divertono anche se non finiscono sempre con una bella festa.

scout" (e da "Isola dei famosi") come l'accensione del fuoco muniti di pietre e qualche legno, oppure la lavorazione delle conchiglie e della selce ai fini della realizzazione di monili e collane. Per i più arditi inoltre, non manca il re taglio guerriero, con la rievocazione del tiro con l'arco, l'arma da



lancio per eccellenza e viatico essenziale per la sopravvivenza nell'arco del Mesolitico e Neolitico. Il laboratorio è a pagamento (5 euro, gratuito per i bimbi sotto i cinque anni) e non prevede preadesioni. I percorsi a tema ideati dalla Cooperativa Gemina nel segno dell'antichità proseguiranno

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Cinquanta sfumature di nero 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Un re allo sbando 17.00, 19.00, 21.00 di P. Brosen.

Domani: Il disprezzo di J.L. Godard 11.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Qua la zampa! 16.00

Arrival 17.45, 19.45, 21.45 con Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La La Land 16.30, 18.45, 21.15 Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe. Candidato a 14 Oscar.

A United Kingdom 16.45, 19.00, 21.30 di Amma Asante con David Oyelowo.

150 milligrammi 16.45, 19.00, 21.30 di Emmanuelle Bercot. Toronto Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Cinquanta sfumature di nero 20.00, 22.00

La battaglia di Hacksaw Ridge 16.30, 18.50, 21.30 di Mel Gibson. Candidato a 6 Oscar.

Lego Batman 15.30, 16.30, 18.15, 20.30, 22.00

Smetto quando voglio

Masterclass 20.15, 22.15 di Sydney Sibilia con Valeria Solarino.

Split 18.15, 20.15 di M. Night Shyamalan con James McAvoy.

Sing 15.15, 17.00 ... dopo Minions e Cattivissimo me.

Incarate 17.15, 18.45, 22.15 Carice van Houten, Aaron Eckhart

Fallen 18.45 dal best seller di Lauren Kate

Oceania 16.30

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11 a solo € 4,50

Lego Batman, Sing, Oceania, Qua la zampa!, GGG Il grande gigante gentile.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre)

Lion 16.30, 21.00 Nicole Kidman. Candidato a 6 Oscar.

Allied un'ombra nascosta 18.45 Brat Pitt, Marion Cotillard.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Cinquanta sfumature di nero 15.15, 17.30, 20.00, 22.10 v.m. 14

Lego Batman movie - Il film 14.50, 16.45, 18.30, 20.30, 22.15

La battaglia di Hacksaw Ridge 15.00, 18.00, 21.00

La La Land 15.00, 17.15, 19.50, 22.10

A United Kingdom L'amore che ha cambiato la storia 16.50, 20.20

Smetto quando voglio 2 Masterclass 14.50

Incarate - non potrai nasconderti 18.45, 22.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Cinquanta sfumature di nero 15.30, 17.45, 19.50, 22.00 v.m. 14

A United Kingdom

L'amore che ha cambiato la storia 15.20, 17.20

La battaglia di Hacksaw Ridge 19.15, 21.40

La La Land 15.15, 17.30, 19.50, 22.00

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Cinquanta sfumature di nero 14.30, 17.15, 19.50, 20.00, 22.30, 22.40 Erotico

New! Lego Batman - Il Film 14.20, 17.00, 20.00, 22.30 Animazione

New! Incarnate 20.50, 23.00 Horror

La battaglia di Hacksaw Ridge 14.00, 16.50, 19.30, 22.30

Smetto quando voglio Masterclass 19.30

L'ora legale 14.10, 16.15, 18.30

Split 17.10, 22.40

La La Land 14.15, 16.40, 19.40, 22.15

Sing 14.15, 16.50

Qua la zampa! 14.00

Kids! Hotel Transylvania 1 DOM. 12.02

Rassegna Essai! Paterson LUN. 13.02

Rassegna ricomincia da 3! Collateral beauty MAR. 14.02

Lingua originale! Cinquanta sfumature di nero sub MER. 15.02

CERVIGNANO

TEATRO P.P.PASOLINI

Ingresso: 5€

Lion - la strada verso casa 17.45, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18 per chiarimenti e delucidazioni in relazione al bando di concorso n.1/2017 indetto dall'Ater in materia di edilizia sovvenzionata e nuovi regolamenti operativi dettati dalla L.R. 1 dd 19/2/2016 e del D.P. Reg. 26/20/2016 di riferimento.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

■ Sono aperte le iscrizioni per la festa di Carnevale che si terrà giovedì 23 febbraio alla Sala

Rovis. Per informazioni rivolgersi ai ns uffici in via Valdirivo 11 o tel. 040-365110.

TORNEO DI BURRACO AMMI

■ L'Amm (Associazione mogli medici italiani) organizza un torneo di beneficenza alla sala "Break Point", via del Cerreto 4 (Barcola) il 17 febbraio. Iscrizione € 15 a persona, il torneo inizierà alle 15. Il ricavato sarà devoluto all'associazione onlus "La strada dell'amore" che accoglie ed assiste adulti con

Handicap e le loro famiglie. Per iscrizioni 335-8440816, 334-3169833.

SPORTELLO DI ASCOLTO E AIUTO

■ "Noi ci siamo" è lo sportello di accoglienza ascolto e aiuto rivolto a persone e famiglie in stato di difficoltà e disagio. Ci trovate il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 e giovedì dalle 10.30 alle 12.30 in via S.Francesco 4/1 scala A presso l'Acli. Per informazioni telefonare al 389/4306295

CORSO ALIMENTAZIONE

■ Il 16 febbraio, dalle 16.30 alle 18.30, in via Don Sturzo 4 (sede parrocchiale di piazzale Rosmini), si terrà il corso gratuito "Alimentazione, attività fisica e salute: luoghi comuni, bufale e realtà nella dietologia". Info: 339-9031339.

SERVIZI ALLA PERSONA

■ L'associazione Case di solidarietà offre dei servizi rivolti rivolti ad anziani e

persone in difficoltà, disbrigo pratiche pulizie domestiche accompagnamento affiancamento compagnia e pronta spesa. Per informazioni: 389-4306295.

DOPOSCUOLA LIBERO E GRATUITO

■ Hai forse difficoltà in qualche disciplina?. Laboratorio scolastico libero e gratuito. Per i ragazzi del biennio delle superiori la ProLoco San Giovanni Cologna offre gratuitamente un aiuto per i

compiti e le interrogazioni. Vieni il giovedì dalle 16 alle 18, via Giulia 39 b. Telefona al 328-9074018.

ORARIO KONSUMER ITALIA

■ Anche a febbraio Konsumer Italia continua a pieno ritmo l'attività. Un membro sarà a disposizione ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30, venerdì dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo 10 (mercoledì su appuntamento) presso la sede provinciale del Mcl.



no con ulteriori appuntamenti. La tappa sull'archeologia sperimentale tornerà alla ribalta il 19 febbraio e il 5 marzo, mentre il 26 febbraio ritorna il laboratorio di paleontologia, con replica nella giornata del 26 marzo. E ancora, il 12 marzo il calendario propone "Dinosauri componibili", ov-

vero la ricostruzione di apparati scheletrici artificiali di Velociraptor e Oviraptor. Domenica 19 marzo in programma la prima escursione guidata alla Riserva naturale delle Falesie di Duino (sentiero Rilke). Informazioni: cooperativagemina@gmail.com, cell. 3347463432.



VISITA GUIDATA ALLA TRIESTE ROMANA

■ Ieri si è inaugurata la mostra, ospitata alla sala Fittke di piazza Piccola 3, "Dimenticato? No, adottato!!!" curata dall'Istituto comprensivo di via Commerciale in collaborazione con la Soprintendenza e il Comune di Trieste. Il percorso espositivo, con l'ausilio di plastici, riproduzioni, immagini, video e testi, presenta la plurimillennaria storia del Teatro romano e parallelamente la scelta fatta dall'Istituto di adottare il monumento più importante dell'antica Trieste. La mostra rimarrà aperta fino al 17 febbraio con orario 10-13 e 17-20 (ingresso libero) e oggi con orario 10-13 e 14.30-20. Sempre oggi, alle 10, sarà effettuata, a cura di Marzia Vidulli, una visita guidata al Lapidario tergestino, al bastione Lallo del castello di San Giusto, dove sono conservate le statue che adornavano l'antico frontescena del Teatro romano (costo del biglietto 2 euro). A seguire, alle 11.30, gli studenti della scuola Corsi animeranno l'area archeologica del Teatro con una visita dramatizzata in costume (ingresso libero).

MUGGIA

Otto birre e un sacco di rivelazioni

Prosegue la stagione di Muggia Teatro 2016/17 realizzata da Tinaos: questa sera, alle 20.30, andrà in scena lo spettacolo "Birre e rivelazioni-Atto unico in otto birre". "Birre e rivelazioni" (nella foto) è un testo con due personaggi in scena e uno continuamente evocato che non compare mai. Il protagonista è quest'ultimo. Nell'arco di otto birre si scoprirà che ciò che si crede di conoscere degli altri, di chiunque, persino del proprio stesso figlio, è il vero mistero. «La divisione del testo in otto birre pone subito una questione centrale: è una riflessione seria o solo un delirio etilico? Come al solito, con quello che amo scrivere, lo spettacolo deve stare sul confine» an-



nota Toni Laudadio. Lo spettacolo è scritto e diretto da Toni Laudadio appunto con Andrea Renzi e lo stesso Toni Laudadio. La biglietteria del teatro Verdi apre un'ora prima dello spettacolo.

"Birre e rivelazioni" alle 20.30
■ Info su www.muggiateatro.com

VIA CORONEO

Salute, il ciclo vitale femminile

Oggi, alle 17, conferenza aperta al pubblico dal titolo "Il ciclo vitale femminile": un misterioso intreccio tra corpo, psiche e fasi lunari allo studio Albero di Kairos in via Coroneo 16. Relatrice Paola Giordano Sciacca - medico psicoterapeuta specializzata in medicina psicosomatica - che introduce così: «Il ciclo vitale femminile è uno straordinario esempio terreno della perfezione cosmica dell'universo. La "ciclicità" del mondo femminile ha molto da condividere con l'universo lunare, ed è fondamentale comprendere il valore dei nostri cicli vitali senza ostacolarli con attività che ci allontanano dalla nostra essenza. Ciò che noi regaliamo al mondo di noi è anche uno spic-



chio della nostra luna e i nostri "umori altalenanti" un riflesso della luna che si specchia nel mare». Info su www.alberodikairos.it per l'intero ciclo di conferenze a ingresso libero.

"Il ciclo vitale femminile" alle 17
■ Info su www.alberodikairos.it

MUGGIA

TEATRO VERDI

Sabato 11 febbraio 2017, ore 20.30 Birre e rivelazioni scritto e diretto da Toni Laudadio con Andrea Renzi e Toni Laudadio. Prevendita www.vivaticket.it, Ticket Point, La Rambla Viaggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 14, mercoledì 15 febbraio, Il casellante di Andrea Camilleri, con Moni Ovadia.

Martedì 21 febbraio, Non c'è acqua più fresca di e con Giuseppe Battiston. Oggi prevendita riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE

Stagione Teatro Contatto oggi ore 21 Viaggio al termine della notte/Elio Germano e Teho Teardo tel. 0432 506925 www.cssudine.it

SPETTACOLI

"Tocco della farfalla" oggi a San Giovanni

Si terrà alle 21, al teatro di via San Cilino 99, lo spettacolo "Il tocco della farfalla" di e con Cristiana Fusillo (danza), Clarissa Durizzotto (sax) e Giuliano Cesco (live painting elettronico). Si tratta di una performance di teatro danza in cui disegno, danza e sax dialogano dal vivo. Cristiana Fusillo (ballerina e coreografa che ama esplorare tutte le potenzialità espressive della danza e ha collaborato con DanceProject Festival, Luigi Nacci e Accademia della Follia) si esibirà in un'improvvisazione sulle musiche di Clarissa Durizzotto (clarinetista e sassofonista) e sarà accompagnata dalle videoproiezioni dell'artista Giuliano Cesco.

LIBRI

Il desiderio e il lutto al Caffè San Marco

Oggi alle 17.30, al San Marco, presentazione del libro di Sarantis Thanopolos "Il desiderio che ama il lutto" (Quodlibet Studio). L'autore ne discute con Cristina Bertogna, psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista della Società psicoanalitica italiana. Si può riassumere al desiderio il suo legame con il godimento e l'esperienza dei sensi? Cosa accade quando viene a mancare il desiderio? Il desiderio e il lutto sono elementi costitutivi di una vita vera? Il libro ci fa assaporare lentamente queste domande e delle possibili risposte aperte su un'idea della sensualità come fondamento dell'immaginazione, dei simboli e dei sogni.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Un'ora di tranquillità, turno C, 1h 45'.

TEATRO MIELA - 21.00 La fabbrica dei Preti, 1h 30'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2016-17.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Opera di Gioacchino Rossini. Oggi sabato 11 febbraio ore 20.30 (E), domenica 12 febbraio ore 16.00 (D), martedì 14 febbraio ore 20.30 (B), giovedì 16 febbraio ore 20.30 (C), sabato 18 febbraio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

GIANNI SCHICCHI di G. Puccini/CAVALLE-RIA RUSTICANA di P. Mascagni SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO. 23 e 24 febbraio 2017 ore 20.30. Allestimento Kitakyushu City Opera - Accademia Operi-

stica Internazionale. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Coro della Kitakyushu City Opera.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 040-390613
www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Nudi e crudi di Alan Bennet, adattamento di Edoardo Erba in una produzione a.artisti associati con Maria Amelia Monti, Paolo Calabresi, e con Nicola Sorrenti. Durata 110 minuti con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Domani alle 11 Favole in libertà, prod. Csmoteatro per Ti racconto una fiaba.

TEATRO MIELA-PUPKIN KABARETT

Lunedì, ore 21.01: Pupkin Kabarett show - Sbagliando si impara, dai problemi della coppia di fronte al mutuo a tasso variabile fino alle nuove prospettive che si apriranno per Trieste quando la valle delle Noghere deciderà di uscire dall'euro. Ingresso €10,00, ridotto under 26 €8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

L'ARMONIA - TEATRO "SILVIO PELLICO"

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia QUEI SE SCALA SANTA (F.I.T.A.) con la commedia brillante Zavate e maioni rossi di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, da un'idea di Alan Ayckbourn, regia di Silvia Grezzi.

TEATRO SAN GIOVANNI

Via S. Cilino 99/1

Stasera ore 21 Il tocco della farfalla, spettacolo di teatro-danza, di e con Cristiana T'open Fusillo, Clarissa Durizzotto e Giuliano Cesco.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

www.teatrolabarcaccia.it

Alle 20.30 la Shipyard town jazz - Big Band presenta la serata Tributo a Frank Sinatra si replica domani alle ore 17.30. Prevendita Ticket Point C.so Italia 6/c. Biglietti anche un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Info e prenotazioni al 342-6822289.

L'INTERVENTO

di ALESSANDRO SANTORO*

Manovra correttiva, puntare sulla lotta all'evasione?

Appare evidente che le rigidità algebriche della Commissione europea siano tecnicamente e politicamente poco credibili e che il governo italiano non possa né voglia sottoporsi a una procedura di infrazione per disavanzo eccessivo. Un compromesso appare quindi possibile, ma dovrebbe essere praticabile tecnicamente e desiderabile negli effetti.

Nella lettera inviata dal governo si afferma che la correzione strutturale, di entità non precisata, sarà composta per tre quarti da aumenti di entrate. Sono citati interventi sulle imposte indirette, sulle accise nonché l'«ulteriore miglioramento delle policy recentemente adottate, con risultati soddisfacenti, per aumentare il gettito incassato». Si fa evidentemente riferimento alle misure introdotte con la legge di stabilità per il 2015, ovvero lo split payment e il reverse charge. In entrambi i casi, l'Iva viene versata al fisco direttamente dall'acquirente del bene o del servizio che, nello split payment, è la pubblica amministrazione mentre nel reverse charge è un soggetto Iva che opera in determinati settori.

I risultati soddisfacenti citati nella lettera, ed effettivamente documentati almeno per quanto riguarda lo split payment, derivano dalla maggiore affidabilità, come "esattori" dell'Iva, della pubblica amministrazione e degli acquirenti di alcuni beni e servizi (edilizia specializzata, servizi di pulizia) rispetto al cedente o prestatore degli stessi.

A sua volta, la maggiore affidabilità sembra legata anche alle dimensioni dei soggetti e alla rigidità organizzativa: una grande società di capitali, per sua natura, ha bisogno di monitorare i propri costi attraverso una corretta contabilità, mentre un'impresa di dimensioni inferiori e con una struttura organizzativa flessibile evade a basso costo. I recenti risultati della Commissione sull'evasione fiscale testimoniano non a caso una rilevante differenza tra il tax gap (la quota di imposta teoricamente dovuta ma non versata) dell'Ires - l'imposta dovuta dalle società di capitali (mediamente più grandi e organizzate) - pari al 36,1 per cento tra il 2010-2014 e il tax gap dell'Irpef dovuta da imprenditori individuali e lavoratori autonomi, pari al 55,9 per cento nello stesso periodo.

Se si considera che aumenti delle aliquote Iva o delle accise sui carburanti sono elettoralmente indigesti, appare probabile che proprio sull'estensione dello split payment e del reverse charge possa puntare il governo italiano per disegnare la manovra correttiva. In particolare, vi sono numerose transazioni nelle quali l'acquirente è più grande e strutturato del fornitore: si pensi alle forniture del piccolo commercio alla grande distribuzione, o ai beni e servizi acquistati dai gestori delle utilities (ferrovie, energia elettrica, gas, acqua) dai loro fornitori.

Tuttavia, da un punto di vista tecnico non si tratta di soluzioni semplici. Poiché le imprese citate (grande distribuzione e utilities) sono soggetti Iva, andrebbe loro esteso il reverse charge, ipotesi che, nel caso della grande distribuzione, il governo aveva già avanzato due anni fa, ricevendo un diniego dalla Commissione europea. Nel caso delle public utilities, si potrebbe tentare la strada dell'allargamento dello split payment, argomentando che i gestori dei servizi di pubblica utilità sono sostanzialmente assimilabili a pubbliche amministrazioni dal punto di vista fiscale.

Ma seppure questi problemi fossero superati, ci si deve chiedere se si tratterebbe di soluzioni opportune. La strategia più efficiente per ridurre l'evasione consta di due elementi. Da un lato, l'incremento dell'azione di spinta alla compliance (adempimento degli obblighi) basata sull'incrocio dei dati, a cominciare da quelli del nuovo spesometro che va coordinato con la riforma degli studi di settore e che è finalizzato a introdurre la dichiarazione precompilata Iva entro pochi anni, sull'esempio delle migliori pratiche europee.

Dall'altro lato, per coloro che non adeguano i propri comportamenti, c'è l'utilizzo dell'accertamento in funzione di "deterrenza speciale" come in parte avviene già ora, ma che è reso sempre più difficile dal combinato disposto di tagli al personale e moltiplicazione dei compiti attribuiti all'Agenzia delle entrate. Oberare l'amministrazione con ulteriori procedure, per ottenerne benefici minimi, rischierebbe di "ingolfare la macchina" proprio adesso che la svolta 2.0 nella strategia di contrasto dell'evasione è vicina.

*da www.lavoce.info

RUBRICA

BRIDGE

DUE CAMPIONATI REGIONALI PRONTI A PARTIRE

di GUERRINO SAINA

A Q J 9 6 5		8 4 2	
3		8 5 7	
K		K J 7 4	
A 5		10 9 8	
J 4			
10 7			
10 9 4 3			
Q 9 6 2			
K Q 6 3			
		K	
		A J 6 2	
		10 8 6 3	
		A 7 5 2	



AUMENTI

Ater e pendolari tariffe assurde

Affitti Ater e abbonamenti ferroviari per i pendolari, con gli attuali e pregressi smodati aumenti delle tariffe richieste, sono due campi nei quali si vede la mancanza di un controllo politico, da parte di una sinistra unita di alternativa, sull'operato dei governanti nazionali e locali. Per le case popolari, che in numerosi casi sono state portate ad affitti molto superiori a quelli di mercato, l'assessore regionale si trincerava dietro la disattenzione (in "politichese" stupidità o coscienza sporca) di chi non ha presentato l'Isce in tempo o l'accertamento di consistenti conti in banca (?). Forse che l'assalto ai Caf proprio in questi giorni, con appuntamenti a sessanta giorni per la redazione dell'Isce, è una bugia giornalistico-sindacale? Senza trascurare che il possesso di altri immobili, magari necessari all'attività lavorativa di artigiani, oppure ereditati senza colpa, viene calcolato in base al valore catastale, anch'esso ormai ben sopra il valore reale, come dimostra la selva di vendesi-affittasi che sbiadiscono sulle serrande chiuse e sui portoni. Il responsabile dei supercosti degli abbonamenti per i pendola-

La mano proposta è stata giocata la scorsa settimana in un torneo Mitchell. Nella realtà solo tre coppie hanno chiamato il piccolo slam e nessuna il grande slam. Tutti gli slam hanno ricevuto l'attacco a fiori ma solo un buon giocatore del nostro circolo è riuscito a realizzare tredici prese: preso l'attacco di asso di fiori, mantenendo il fante di fiori in mano si batte il re di picche, si va in mano con il re di cuori e si battono tutte le picche e poi l'asso di quadri che è la nona carta su cui Ovest è compresso fra cuori e fiori: 13 prese fatte.

Sud	Ovest	Nord	Est
1 quadri	passo	2 picche	passo
3 picche	passo	4 SA	passo
5 fiori	passo	7 picche	fine

Tutti in seconda
Attacco: 10 fiori
(2 picche = forcing manche)
(3 picche = 1 top onore a picche)
(4SA = Blackwood romana)
(5 fiori = 0 o 3 assi su 5)

L'ALBUM DEI RICORDI

I chimici del Galvani e il loro incontro fisso da vent'anni



È ormai una tradizione radicata, che si ripete da almeno quattro lustri. Si sono ritrovati gli studenti del Galvani-Sezione chimici. Un gruppo tuttora affiatato che si incontra regolarmente ogni quattro mesi. Tra ricordi di scuola, aneddoti e un clima di e grande convivialità ognuno rivive gli anni più o meno magici della scuola con un suo contributo, un suo ricordo, qualcosa da condividere con gli altri che evidentemente non è andato perso in tutti questi anni

ri, invece, è più moderno: è l'algoritmo. Qualche anno fa, nel 2007, Ferrovie e Regioni accettarono di costruire i prezzi degli abbonamenti in base all'algoritmo, che era sbagliato! E ci sono voluti dieci anni per accorgersene e dire che si rimedierà. Senza ovviamente dichiarare che si restituirà il maltolto. Del resto, se vai regolarmente su e giù, significa che hai un lavoro, non lamentarti. Noi comunisti non ci basiamo su algoritmi o Isce, ma sulle necessità reali dei lavoratori e dei cittadini,

che non sono "furbetti" o "fannulloni", ma persone con loro diritti, sanciti dalla Costituzione che da loro è stata difesa il 4 dicembre.

Paolo Iacchia
Comitato regionale Pci Fvg

TRIPCOVICH/1

Quel sindaco disattento

Con la vicenda della Sala Tripcovich il sindaco Dipiazza è arrivato al farsesco. Ma del resto perché stupirsi? Dipiazza è friula-

no, con somma abilità e pacche sulle spalle è riuscito a diventare sindaco di Trieste, ma non è mai diventato triestino d'animo. Perciò della città e della nostra storia e tradizione non gli importa granché. Gli esempi sono tanti: il porto lasciato nel passato in gestione a personaggi discutibili, che adesso pare vogliano ritornare; il trenino-tram in Porto vecchio eliminato; l'avversione dimostrata ed evidente per il tram di Opicina. Che dire poi della risposta scritta che mi ha dato personalmente

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONÀ**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegi Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:
MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTOCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 10 febbraio 2017 è stata di 26.112 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Libertà' 6 040421125; via dell'Istria 18/B 0407606477; via di Servola 44 040816296; Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040226165 (farmacia) 0409221294 (reperibilità).

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Baiaumonti 50 040812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

La pubblicità legale con **mpc** semplicemente **efficace**

Trieste - 040.6728311 - legale@manzoni.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	8,7
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	65
Basovizza	µg/m³	67

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

11 febbraio 1967

a cura di Roberto Gruden

■ Questa sera al Teatro Verdi andranno in onda tre novità: il monologo lirico "La giacca dannata" di Giulio Viozzi tratta da Buzzati l'opera in un atto "Alissa" di Raffaello de Banfield e "Una domenica" di Mario Bugamelli su testo di Viozzi.

■ Scriveva ieri un lettore che scendere dal tram 9 alla fermata situata all'inizio del passeggio di Sant'Andrea non è proprio agevole, perché bisogna attraversare la sede della linea tranviaria, che è sassosa, fangosa e con le rotaie sporgenti.

■ Il 24 febbraio prossimo, nel corso di una seduta straordinaria, sarà deliberato l'assorbimento del cantiere navale S.Marco, di pro-

prietà dei Crda, nell'Arsenale triestino, con conseguente aumento del capitale sociale, ora pari a 700 milioni.

■ A causa del freddo "Fiorello", il cavallo dell'ultimo "brum" di Trieste, è stato trovato stecchito dal suo cocchiere, Giovanni Brisca, 79 anni e licenza dal 1921, che dall'uso dell'animale riusciva a guadagnare la biada per l'animale e un piatto di minestra per sé.

■ La scorsa notte, è stato "varato" un nuovo cavalcavia all'altezza del chilometro 12 della linea Trieste-Poggioreale. In cemento armato esso sorge alla fermata di S.Croce, è lungo 8 metri ed è completo, sul lato mare, da una scalinata.

sul fatto che il teatro Verdi non vuole rappresentare opere di compositori triestini, una faccenda che non lo riguarda pur essendo presidente del teatro? Adesso la Sala Tripcovich da buttar giù per far posto a un parcheggio. Occorre continuare? Inoltre Dipiazza non potrà farsi eleggere una quarta volta, perciò non ha preoccupazioni per il futuro e può fare quello che vuole. Del resto la città ha il sindaco che si merita, visto che lo ha votato con tanto entusiasmo. Inutile lamentarsi.

Paolo Petronio

TRIPCOVICH/2
Si riprenda il progetto Zagari

■ L'associazione Triestebella è favorevole all'abbattimento della Sala Tripcovich che deturpa l'aspetto di piazza Libertà. L'edificio, nato come stazione delle corriere di aspetto dignitoso ma non eccelso, è stato deturpato con la trasformazione in teatro, che fu autorizzata in deroga del Piano regolatore dovendo durare per un anno prorogabile di altri due ma che, come spesso succede per le cose provvisorie, rischia di restare in eterno. Abbattendola, si potrebbero unificare le tre parti centrali in un unico giardino che diventerebbe il centro di una grande rotatoria eliminando così la necessità di semafori e snellendo di molto il traffico di attraversamento della piazza. Del muro che divide la piazza dal Porto vecchio potrebbe restare la parte comprendente le entrate, tolti i cancelli, valorizzando così la prospettiva verso il mare e il Porto vecchio. Nel 2002 si svolse un concorso per la sistemazione delle Rive che per l'impianto generale e la sistemazione di piazza Libertà fu vinto dallo studio Zagari. Il bel progetto, pur mantenendo la Sala Tripcovich "ripulendola" dalle superfetazioni (poiché non vi era allora la prospettiva di abbatterla), unificava l'area centrale alberata eliminando via Flavio Gioia e l'altra strada in continuazione di corso Cavour e costituendo così una rotatoria. Noi chiediamo che l'amministrazione comunale abbandoni il critico progetto vincitore di un concorso successivo a quello delle Rive e riprenda aggiornandolo il progetto Zagari che potrà essere ancora più bello con la demolizione del teatro. Piazza Libertà diventerebbe così finalmente un bel biglietto da visita per chi arriva a Trieste e migliorerebbe la sua funzione di giardino pubblico. Allego il progetto Zagari per la piazza.

Roberto Barocchi
presidente di Triestebella

POSTE
Tutta colpa del Natale

■ In riferimento alle recenti lettere pubblicate dal Piccolo dove venivano evidenziati disservizi sul servizio di recapito, Poste Italiane si scusa per i disagi subiti dai cittadini che hanno segnalato le criticità. I rallentamenti nelle consegne sono stati causati dall'elevato afflusso di corrispondenza verificatosi nel periodo delle festività natalizie, dalle assenze non programmate dei portalettere e dalla messa a punto delle nuove modalità di espletamento delle attività di recapito. Il servizio comunque non è mai stato interrotto e attualmente è in fase di normalizzazione grazie a opportuni provvedimenti.

Patricia Da Rin
resp. Ufficio Comunicazione Nord Est

COPED
Pericolosa la scala di piazza Perugino

■ In merito al tragico incidente occorso a un'anziana signora in

LA LETTERA DEL GIORNO

Quei ricordi di bambino tra le barche e i cori di Pirano

La mia mente è solidamente legata alle vicende che mi legano alla mia terra, che aumentano con il passare del tempo e che si esprimono in più modi. Le pareti del mio appartamento, per esempio, sono tappezzate di quadri, quadretti e foto (tante, tantissime fotografie) che riproducono la mia Pirano. Una gioia anche per i miei nipoti curiosi. Cose che hanno un grande valore affettivo, che mi fanno rivivere il passato e sognare quello che avrebbe potuto essere.

Rammento i tanti amici con i quali vivevo tante avventure, anche "cruente", delle periodiche "guerre" tra Ponta e Marsana, i due rioni principali di Pirano; ricordo "Boci", il pescatore analfabeta, che recitava appassionate poesie

alle due statue di pietra bianca poste all'ingresso della cisterna del Portadomo. E poi ricordo ancora la favola del "Diavolo de Fasana" che mi raccontava mio padre. Ma su tutto, su qualsiasi ricordo che mi porto nel cuore, rammento lo spettacolo che offriva l'arrivo delle due barche maggiori, i bastimenti Eros e Virtus, a tre e quattro alberi e a vele spiegate. Prima di entrare in porto facevano una puntatina nella rada di Portorose a farsi ammirare e poi si affiancavano alla miriade di trabaccoli, brazzer e tanechi che per le festività maggiori facevano ritorno a casa come dei figli fedeli. Tutti assieme formavano una grande corona con gli alberi bellamente allineati.

La mia foto è in bianco e nero ma per

me ogni albero è un fiore colorato. Gli uomini facevano a gara nel lavare le coperte con le secchiate di acqua salata; e in gara erano pure le donne, che tiravano a lucido con la cera i pavimenti della casa. Tutte le case, anche le più modeste, venivano tirate a cera gialla. C'era allegria, in giro, che si esprimeva anche con bellissimi cori nelle osterie e per strada. I figli migliori erano tornati a casa e si festeggiava.

Marinai piranesi e istriani in genere si trovavano poi nelle grosse navi passeggeri nazionali come quelle sotto l'insegna del Lloyd Triestino, dove anche mio padre operava. Il tempo, che dicono galantuomo, ha mescolato tutto ed è finita come sappiamo tutti.

Marino Trani

piazza Perugino, volevo far notare che la scalinata di questa piazza diretta verso via Settefontane è sempre stata considerata pericolosa in quanto priva di un qualsiasi corrimano. Non si può certo affermare che la presenza dello stesso avrebbe potuto salvare la povera signora, tuttavia è ovvio che l'applicazione di questi dispositivi di sicurezza in varie occasioni avrebbero potuto evitare pericolose cadute sulle scale.

Carlo Genzo
Direttivo Coped
Camminatrieste

IL CONFRONTO
Venezia lavora e ha un progetto

■ Venezia assassina! No, non era questo il senso dell'intervento pubblicato il 7 febbraio su questo quotidiano. Venezia non ha nessuna colpa, la sua comunità, (politica, economica e culturale), non fa altro che lavorare nel tentativo di elaborare un progetto per lo sviluppo della città e del territorio circostante, in linea con la storia. Venezia non ha colpa se non ha beneficiato di oltre sessant'anni di beato e ben remunerato isolazionismo, non ha colpa se il suo scalo non gode ancora dei vantaggi operativi, commerciali e fiscali di porto franco. Solo nel breve, Venezia non ha colpa del depotenziamento di circa 600 mila metri quadrati di territorio marittimo, sottratto alla sovranità tecnica-economica a beneficio di quella civile speculativa. Venezia non lascia la sua entità economica più grande, allorché pubblica, la Fincantieri, a fare da sola il bello e il brutto tempo sul futuro della cantieristica europea e mondiale, senza ricadute "sostanziali" sul territorio. Venezia non lascia

dispersersi nel tempo la cultura marittima e industriale, con il solo tentativo di relegarla alla trasmissione storica. La comunità di Venezia, infine, non avrebbe mai mollato ad "esterni" il governo politico e gestionale del suo porto e non si sarebbe fatta sfilare sotto il naso le Cooperative Operaie, di Trieste, Istria e Friuli. Pertanto, più che di un assassinio, si pensava a un suicidio.

Ladi Minin
Istituto per lo studio
delle attività navalmeccaniche

SANT'ANNA
Tabellone bus fuori uso

■ Vicino al cimitero di Sant'Anna il tabellone degli orari dei bus è fuori uso da una decina di giorni. Chiedo alla Trieste Trasporti di aggiustare il tabellone al più presto. Grazie.

Michele Sanseverino

SOCIETÀ
Sospetti bruciati

■ Dopo le sei di pomeriggio in Viale Sanzio, vicino al banco posta, una signora meno anziana ha detto a una persona più anziana di «aspettare che passi questa persona» alludendo a me, al fatto che dopo le due signore avrebbero potuto andare a prelevare dei soldi dal Banco posta automatico dell'agenzia postale 14 di Viale Raffaele Sanzio. Io, avendo capito di esser stato discriminato come potenziale rapinatore (forse per i miei vestiti e/o per il tipo di viso che ho, anche se portavo il berretto), sono tornato indietro e ho detto alle due signore parte di quello che pensavo, concludendo che a me non interessava proprio nien-

te dei soldi che la signora più anziana avrebbe prelevato di lì a poco. Ogni giorno vengo attaccato dai falsi moralisti e dagli iper-diffidenti, che mi giudicano dall'abito e dalla faccio che ho. Io non ho scelto di vivere in questo mondo; inoltre, se avessi potuto scegliere, forse avrei preferito di non nascere mai. Fra pochi anni l'intero sistema crollerà, al presente ho ancora l'indispensabile per vivere, ma i diffidenti che non si avvedono di nulla riguardo l'imminente tragedia a livello mondiale invece si preoccupano solo della loro pensione e del loro stipendio e di mostrare diffidenza a quelli come me. Beh, pur non essendo nell'approvazione di Dio, sotto diversi aspetti potrei dire che i "poteri forti" hanno ragione nel voler creare situazioni per la riduzione della popolazione a livello mondiale in automatico in quanto, valutando la malvagità della società odierna e l'amore che si è raffreddato, in parte ce lo meritiamo. Giustamente qualcuno potrebbe dirmi: ma lascia perdere, non badare se due signore anziane temono al tuo passaggio. Tuttavia io nel mio intimo sto male e non vivo bene per diverse ragioni e quindi, con lo spirito negativo, sono più propenso a rispondere almeno ad alcune persone in risposta al loro comportamento.

Aldo Gelletti

PAPA
Un manifesto indecente

■ Stentavamo in tanti a crederci: una foto gigantesca con il volto stanco di papa Francesco, una frase ignobile; entrambe, foto e frase, ricatatamente livorose, meschine, prive di qualsiasi ri-

spetto non solo verso un'autorevole personaggio ma anche verso la dignità di quella persona. Insomma un manifesto indecente, fatto girare a Roma, realizzato da irresponsabili, che neppure si firmano, non sappiamo mandati da chi, ma forse da ritrovare purtroppo tra le fila di quei fedeli informati in malo modo, ma informati, su delicate questioni interne e imbottigliati nel trapassato remoto di una chiesa impenetrabile che oggi invece non vuole più essere misteriosa e impenetrabile, da sempre avversari delle svolte evangeliche e del dialogo col mondo di questo papa, dei papi del Concilio e del post Concilio, sordi ai richiami di un Vangelo che forse non hanno mai capito veramente, che hanno ridotto a una gabbia elitaria e a uno sterile tribunale che giudica tutti, tranne se stessi, irrimovibilmente contrari ad aprirsi alle folate di vento della carità universale. Quel manifesto trasuda ostilità verso il cristianesimo della tenerezza e della fraternità, addolora non poco e provoca anche indignazione perché colpisce, restando nell'ombra, e inoltre inquieta perché ci chiediamo se, oltre a quel manipolo che l'ha progettato, non ci siano altri simpatizzanti che, rimanendo anch'essi nell'ombra, fanno il tifo per simili esternazioni. Eppure quasi per paradosso, quel manifesto conferma la linea sapiente, coraggiosa, umana e cristiana di papa Francesco. Chi infatti nella chiesa stravolge il messaggio cristiano, adattandolo al proprio vantaggio di potere e di privilegio o deformandolo, lo rende insipido e inaccettabile dalle rette coscienze. La gioia prorompente di Francesco non teme certo questi attacchi di bassa lega, il suo amore penetra nei

cuori ben al di là dei recinti asfittici e delle barriere poste da chiechessia. Non a caso si sta diffondendo in tutta Italia via Internet una lettera aperta di solidarietà al papa (basta scrivere a: lettera2017@gmail.com) dove, in numero crescente, molti fedeli e uomini di buona volontà lo ringraziano per quanto sta facendo e dicendo, lieti della tanta letizia che trasmette, certi che indietro non si torna e che un mondo assetato di verità, di onestà e di compassione è dalla sua parte. Del resto, senza la gioia di vivere umilmente mescolati con tutti gli altri uomini, non c'è da parte dei cristiani alcun annuncio credibile di salvezza.

Silvano Magnelli

REGIONE
Le risorse in sanità

■ Parecchi anni fa ero con mia madre a Cattinara in attesa, come tantissima altra gente, della visita per una sua caduta. C'era un "personaggio" in attesa come me con sua madre che, insofferente della lunga attesa, sbraitava e protestava per il tanto aspettare, reclamando la presenza del direttore responsabile. Venne il dott. Zalukar. «Sono il dott... della Regione», esordì l'accompagnatore, continuando nelle sue rimostranze per la lunga attesa. Il dottor Zalukar pacatamente gli rispose: «La sua parente sarà visitata in base alla priorità del malessere denunciato e se avesse avuto fretta poteva benissimo rivolgersi all'ospedale di Tolmezzo, dove avrebbe trovato sicuramente poca gente dato che gli operatori in quel Pronto soccorso erano (quasi) numericamente eguali a quelli di Trieste». Comunque anche in presenza di una eterna scarsità di risorse, la qualità del servizio era attestata da Società di valutazione esterne, come ben fatto presente anche pochi giorni fa dal dottor Zalukar stesso. Allora: gentilissima signora Cogliati Dezza, la posizione del Forum della sanità difende posizioni, atti e riforme indifendibili nel panorama politico triestino e nella sua sanità. Do anda: ma mai nessuno si prende il coraggio di dire «abbiamo sbagliato, cerchiamo di rimediare»? Se la linea invece è questa, l'obiettivo primario della riforma sarà finalmente raggiunto.

Iginio Zanini

UDINE
Immigrati sugli sci

■ Su "Il Giornale" di mercoledì 1 febbraio ho letto un articolo: a sedici immigrati su trenta, ospiti di una comunità di Cercivento (Udine), sono state date delle lezioni di sci di fondo in zona laghetti di Timau, frazione di Paluzza: perché non si annoino? Ma scherziamo! Chi paga i costi del corso, degli sci, della pista e dell'attrezzatura? Mentre i nostri cittadini regionali non ce la fanno a tirare avanti, questi, al posto di imparare un lavoro, se la spassano sulle piste di sci con i maestri al loro seguito. Ma dei nostri figli o dei nostri nipoti quando la Regione se ne prenderà cura? E quando porterà anche loro a fare gratis una settimana bianca? La Serracchiani cosa aspetta a dare le dimissioni e a stabilirsi a Roma, dato che è sempre lì? Almeno non farà più danni qui da noi e chi verrà dopo di lei, si spera, lavorerà sicuramente meglio, specialmente sul sociale. A proposito: a Trieste abbiamo sfornato il numero degli immigrati disposto da questo "governo" non eletto. Mi chiedo: cosa aspetta a mettersi in regola dato che anche lei è d'accordo per i rimpatri?

Franco Paoli

GLI AUGURI DI OGGI



MANUELA
A cinquanta te son rivada ma te son a metà strada... Auguri da mamma, papà e Marina



GIUSEPPE
E sono sessanta! Tanti auguri da Chiara, Samanta, Raffaella e dalla piccola Emily

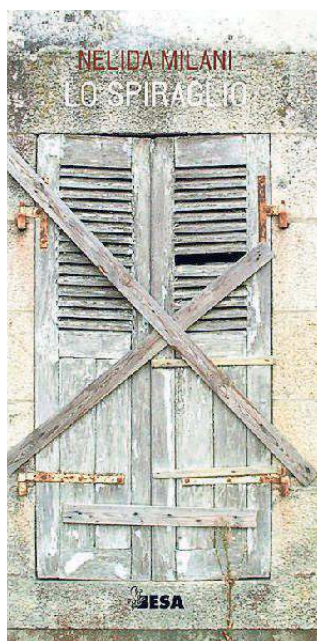
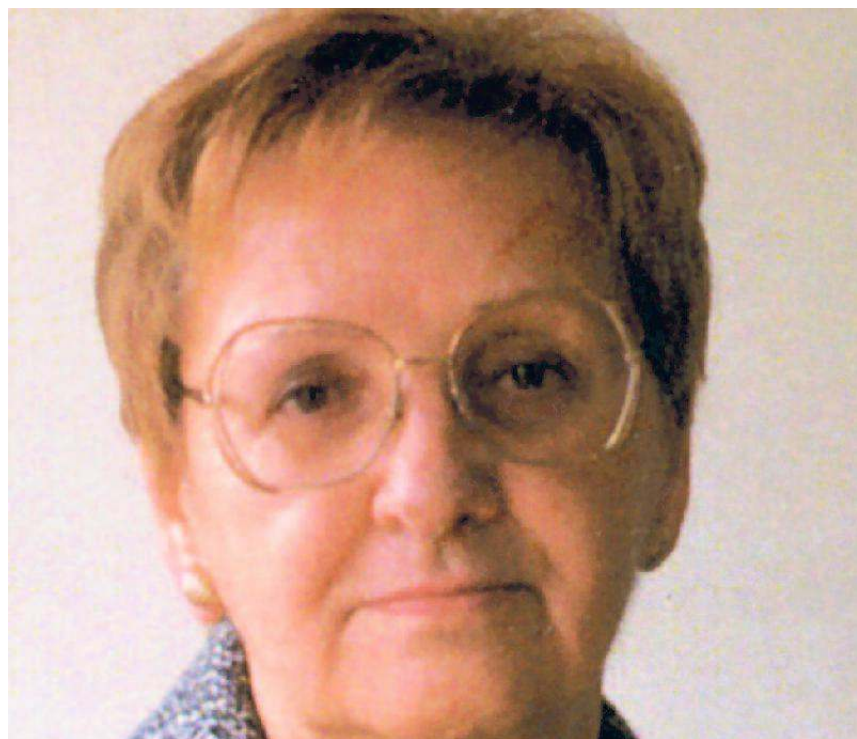


PAOLO
Sono arrivati anche i 50! Tanti auguri al mitico Paolin da Manu, Michy e Ale

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

il libro



La scrittrice Nelida Milani, la copertina del suo libro di racconti e un'immagine di partigiani jugoslavi

Quando i Liberatori rubarono all'Istria la dignità dell'italiano

Quattro racconti della scrittrice di Pola Nelida Milani raccolti dall'editore Besa nel volume "Lo spiraglio"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Le parole sono sempre state un grimaldello. Usato con astuzia dai potenti di turno per scardinare ogni tipo di resistenza. Per indebolire l'identità, per demolire i pensieri non allineati, per far credere il contrario di quello che sta accadendo. Lo sanno bene gli italiani dell'Istria, quelli che hanno abbandonato la propria terra, le proprie case. E quelli che sono rimasti, illudendosi che Tito e i suoi fedelissimi sarebbero stati capaci di costruire una società migliore.

Del resto, i partigiani jugoslavi potevano fregiarsi del titolo di Liberatori. Avevano cacciato i nazisti, e poi i fascisti. Avevano ridicolizzato gli ustascia di Ante Pavelić. Senza chiedere aiuto alle potenze straniere per cacciare da casa propria chi aveva seminato orrori. E allora? Semplice: si sentivano legittimati a fare tabula rasa di tutto quello che non rientrava nel loro limitato orizzonte. Come racconta **Nelida Milani**, una delle voci letterarie più forti e limpide uscite dalla comunità italiana dell'Istria, nel suo nuovo libro di racconti "Lo spiraglio", pubblicato dalla casa editrice salentina **Besa** (pagg. 161, euro 15).

Molti lettori italiani hanno scoperto Nelida Milani nel 1991. Quando Sellerio ha raccolto nel libro "Una valigia di cartone" due suoi racconti lunghi. Sette anni più tardi, la scrittrice di Pola ha firmato con Anna Maria Mori quel libro straordinario che è "Bora". Un romanzo autobiografico in cui, per la prima volta, un'istrianese riusciva a sintonizzarsi, a dialogare con un'altra istriana. Rimasta nella propria terra.

Questa volta, in quattro storie, Nelida Milani riporta i letto-

ri agli anni del dopoguerra. Quando, come racconta in "Opzioni e ormoni", i Liberatori misero in atto la loro strategia per scardinare la fermezza con cui la comunità dei "rimasti" tentava di aggrapparsi alle proprie radici. Partendo proprio dalla lingua. A Pola, giorno dopo giorno, il croato si insinuò a ondate inarrestabili dentro l'italiano. «Chi restava avrebbe dovuto imparare un'altra lingua e dimenticare la propria, perché, dite, a cosa servirà la vostra lingua una volta che avrete im-

rato quella dei liberatori? E non la imparerete neanche bene, perché non vorrete dimenticare la lingua dei sentimenti, del pianto e del canto, appena i vostri nipoti, soltanto loro la parleranno bene, parleranno benissimo con la voce del possessore e insieme quella dell'essere posseduti, ascolteranno risuonare nella loro stessa voce il trionfo del liberatore».

Sembra "1984" di George Orwell. Ma quella che racconta Nelida Milani non è l'invenzione di un'astratta "neolingua"

imposta dal Grande Fratello, ma il dilagare di un idioma per schiacciare un altro. Il trionfo, insomma, di un nazionalismo per cancellare anche le minime tracce di quello che era stato prima.

Dal racconto di quanto difficile fosse accettare di cambiare, nascono storie di una bellezza dolorosa. Pagine in cui Nelida Milani porta in primo piano lo strazio di una comunità che si vedeva sottrarre i sogni, la dignità, le illusioni, giorno dopo giorno.

«Ci hanno ridotti nella condizione di non poter spiegare cose complicate con una lingua che conosciamo appena e tanto meno con la nostra che stiamo perdendo per strada. Con la scusa che siamo tutti uguali, siamo finiti in purgatorio, balbettiamo, ci incastriamo. Non c'è la musica delle cose senza la nostra lingua»: basta questo frammento del racconto "Lo spiraglio" a dare corpo a tutta la forza subdola di chi prometteva un mondo migliore. E poi costruiva una società multilingui-



William Merritt Chase, il gigante della pittura

Una mostra a Ca' Pesaro di Venezia riscopre il maestro di Edward Hopper e Georgia O'Keeffe

Il suo soprannome al Tile Club, il primo circolo di disegno en plein air d'America, era Briareo, il gigante dalle cento braccia. William Merritt Chase sicuramente è stato un artista di straordinario dinamismo. A lui la Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro dedica fino al 28 maggio la prima mostra monografica europea.

Nato in un piccolo paese dell'Indiana Chase si dedicò precocemente al disegno, riuscendo grazie a un mecenate a compiere un viaggio di formazione in Europa. Scelse l'Accademia di Belle Arti di Monaco, da cui attinse il gusto per il ritratto e il cromatismo nordico, per poi aprirsi alla luce e al colore grazie ai soggiorni a Vene-

zia, Londra e Parigi.

Un viaggiatore, un artista dall'indubbio talento e uno straordinario insegnante, capace di assorbire le tendenze più alla moda dell'arte europea e al contempo di cogliere i germi del rinnovamento che lo porteranno a superare la pittura storica e la ritrattistica d'accademia per aprirsi agli

stimoli delle avanguardie con una pennellata fluida e luminosa e una pittura dai molteplici registri: d'ambiente, d'interni borghesi, di paesaggio.

Ad ogni suo viaggio in Europa porterà in America la conoscenza dell'arte antica e i fermenti contemporanei europei, ma anche lo style-life del milieu artistico del vecchio

continente, insegnando a tanti giovani artisti che scriveranno la storia della pittura americana del '900, come Edward Hopper e Georgia O'Keeffe.

Allegro, generoso con i suoi studenti, animato da un'entusiastica fede in se stesso e nel futuro dell'arte americana Chase è considerato uno dei padri della pittura statuniten-